



*Contributo art. 1 c. 48
Legge Regionale 2/2010*

STUDI E RICERCHE SUI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLE AREE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA

LUGLIO 2012



Progetto Laocoonte scpa, Piazza Castello 81037 Sessa Aurunca (CE)
eMail: progettolaocoonte@gmail.com posta certificate: progettolaocoonte@pec.it



Contributo art. 1 c. 48
Legge Regionale 2/2010

STUDI E RICERCHE SUI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLE AREE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO

LUGLIO 2012



Descrizione dettagliata del progetto

Riferimenti:

SOGGETTO BENEFICIARIO

Progetto Laocoonte scpa

Piazza Castello snc, 81037 Sessa Aurunca (CE)

eMail: progettolaocoonte@gmail.com posta cert.: progettolaocoonte@pec.it

REDATTORE E COORDINATORE DEL PROGETTO

phD. arch. Mariano Nuzzo

eMail: mariano.nuzzo@gmail.com

cell: 347 8372187



SOMMARIO:

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROMOTORE

1. OGGETTO DELL'INIZIATIVA

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

3. MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

3.1 RISULTATI ATTESI DELLA RICERCA

4. APPROCCIO METODOLOGICO

4.1 DESCRIZIONE METODOLOGICA DELLA RICERCA: L'ESIGENZA DELLA VALORIZZAZIONE

4.2 LA PRASSI OPERATIVA: QUALI I VANTAGGI.

5. ATTIVITÀ PREVISTE

DESCRIZIONE DELLE AZIONI E DELLE ATTIVITÀ PROGETTATE

5.1 AZIONE 1

5.2 AZIONE 2

5.3 AZIONE 3

5.4 COMPETENZE COINVOLTE

5.5 LE FASI PROGETTUALI

5.6 FASE CONOSCITIVA

5.7 FASE CRITICA

5.8 FASE OPERATIVA

5.9 RUOLO DI CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

6. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

7. ELEMENTI E CRITERI PROPOSTI PER LA VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI

8. STATO DELL'ARTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

9. CRONOPROGRAMMA

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROMOTORE

L'ESIGENZA DELLA VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

Il progetto nasce dall'esigenza di valorizzare e recuperare gli edifici di valore storico-architettonico e dalla necessità di riqualificare l'ambiente urbano storicizzato. La gestione edilizia del 70% circa dei centri urbani è affidata alla gerenza economica del cittadino, che, spesso, privo di adeguate risorse finanziarie e culturali, nei casi di necessità non interviene, ovvero, interviene in modo incompatibile al contesto ambientale e storico.

La ricerca di idonee forme di finanziamento per la valorizzazione dei centri storici, molte volte, è complessa e ingestibile da parte del singolo, che deve colloquiare con la pubblica amministrazione locale e quest'ultima, a sua volta, con quelle di grado superiore, costretto a diversificare i percorsi e individuarne continuamente di nuovi, giungendo, così, ad esiti sempre differenti.

Altro elemento di difficoltà riguarda la scelta degli interventi che, privi di piani di dettaglio urbanistico di riferimento, si diversificano enormemente sia a livello progettuale che in fase di realizzazione. L'individuazione non assistita delle imprese edili, da parte del cittadino, conduce, poi, ad una scelta, per ragioni economiche, meno qualificata. Il risultato di tutto quanto sono i pessimi interventi di "manutenzione" architettonica e strutturale che si realizzano e il degrado che interessa i nostri centri storici.

La mancata programmazione crono-territoriale degli interventi edilizi, a scala urbana, genera difficoltà per la progettazione di percorsi turistici ed iniziative economiche legate all'impiego della risorsa patrimonio dei beni culturali e ambientali.

L'INIZIATIVA DEI COMUNI DELL'ALTO CASERTANO

Progetto Laocoonte è società per le iniziative di recupero e valorizzazione dei centri storici, delle emergenze architettoniche e per lo sviluppo del turismo, da costituita tra i Comuni dell'alto Casertano. La società ha lo scopo di valorizzare il sistema dei Beni e delle Attività Culturali, quale fattore determinante dello sviluppo economico della Regione Campania. Essa si pone l'obiettivo di costituire un punto di eccellenza per il settore, confrontandosi anche con le migliori esperienze nazionali.

Sedici enti comunali, attraverso la costituzione di una società consortile, specializzata nel recupero di fonti finanziarie e nella valorizzazione del sistema dei beni culturali, promuovono il risanamento e la valorizzazione, dei centri storici dei loro territori e, in



STUDI E RICERCHE SUI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLE AREE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA

generale, delle aree storiche, riqualificando il tessuto urbano ed ambientale, restituendo la capacità attrattivo-turistica che ad essi compete quali luoghi di cultura di particolare interesse storico, artistico, architettonico ed ambientale. La riqualificazione del contesto ambientale sarà possibile ottenerla mettendo in rete il complesso sistema dei beni culturali che afferiscono alla zona di competenza territoriale della società. La promozione e lo sviluppo di attività turistiche, in tale contesto, sarà capace di attivare nuovi attrattori economici sul territorio, sfruttando i flussi stagionali che attraversano il territorio per raggiungere la costa. Sarà necessario, quindi, incrementare un sistema di trasporto capace di intercettare le aree di flusso turistico e garantire le adeguate connessioni tra i vari centri. Utile ad accogliere nuovi flussi saranno le strutture ricettive, che sarà necessario individuare all'interno dei centri storici, secondo una logica di equa ripartizione della risorsa. Questo sistema rafforzerà le attività private esistenti e consentirà l'avvio di nuove attività che potranno affiancare l'iniziativa pubblica nella valorizzazione culturale, anche attraverso lo strumento del Sistema Turistico Locale (STL).

La società **Progetto Laocoonte** intende promuovere qualunque iniziativa di sensibilizzazione dei cittadini, avvalendosi di agevolazioni, semplificazioni e contribuzioni che saranno offerte da leggi e bandi europei, regionali ovvero deliberazioni provinciali che consentano di realizzare il risanamento di realtà edilizie che rientrano in contesti storici e realtà territoriali di valore ambientale. Essa consentirà di avere uno strumento indispensabile per diffondere l'azione locale in favore della sostenibilità e dello sviluppo, attivando processi decisionali dal "basso", favorendo il partenariato pubblico-privato e consentendo una reale partecipazione dei cittadini e delle forze economiche e sociali alle scelte pubbliche.

Nel perseguire tale scopo i Comuni, consorziati nella società **Progetto Laocoonte** e gli altri soggetti sottoscrittori, vogliono realizzare ulteriori obiettivi di non minore rilevanza sociale quali: il miglioramento della vivibilità e del godimento sostenibile di tali realtà urbane; la manutenzione infrastrutturale; il contributo offerto ai cittadini per il recupero di parti di edifici ammalorate di particolare valore architettonico; la riduzione dei fattori di rischio sismico; la valorizzazione del patrimonio edilizio dei centri storici; la trasformazione di immobili dismessi in locali a vocazione turistica e commerciale, inserendoli in un nuovo circuito economico programmato; l'attivazione di meccanismi virtuosi che producano lavoro ed occupazione, nella legalità e nel rispetto della salvaguardia dei beni di interesse culturale ed ambientale, la costituzione e promozione di Sistemi Turistici Locali che

vedano gli Enti locali, gli operatori privati, singoli o associati e gli altri soggetti pubblici, protagonisti dello sviluppo turistico dei propri territori.

Il recupero degli edifici e la riqualificazione dell'ambiente urbano saranno perseguiti introducendo azioni di concertazione tra cittadini, forze produttive, istituzioni dedite alla ricerca scientifica e amministrazioni comunali. La società promuoverà anche studi di fattibilità finalizzati all'avvio di un programma pilota di prevenzione del rischio sismico.

Progetto Laocoonte intende avviare, tra le varie collaborazioni, anche attività di cooperazione internazionale e costituirà un modello cui potrebbe fare riferimento l'UNESCO. Il Progetto, fondato sulla concertazione tra gli enti di diverso livello, cittadini, impresa e ricerca scientifica, sarà possibile realizzarlo anche grazie all'attivazione dei singoli cittadini interessati alla valorizzazione della città. Tutto sarà reso più agile senza l'interposizione di strutture centralizzate e gli interventi saranno maggiormente qualificati per la partecipazione di strutture e professionalità altamente specializzate. Elemento principale, oltre al recupero degli edifici, è l'intero processo che va dalla fase di presa di coscienza dell'intervento dei proprietari degli edifici, alla valorizzazione e alla manutenzione, fino alla qualificazione del sistema delle imprese, che potranno migliorare la loro capacità d'intervento nel settore del recupero e del turismo. Il Progetto, acquisite le risorse economiche e strutturali, potrà erogare contributi per la riqualificazione di abitazioni cittadine e per sviluppo programmato del circuito turistico, creando investimenti notevoli.

Interventi prioritari per l'avvio societario:

- a) Avviare ulteriori progetti di fattibilità nei settori di interesse della società;
- b) Avviare proposte relative agli STL per lo sviluppo del turismo;
- c) Predisporre accordi con Soprintendenze, Enti di ricerca, l'Ente Provinciale per il Turismo, le Diocesi, altri enti e società aventi come scopo quello della tutela, promozione e valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali;
- d) Avviare un programma di censimento dei Centri storici dei Comuni afferenti a "Progetto Laocoonte scpa", dei Beni culturali e delle attrezzature turistiche;
- e) Programmare studi e ricerche sui Beni Culturali finalizzati allo sviluppo del turismo. Promuovere indagini e rilevazioni, anche su singole iniziative nell'ambito del settore, sia attraverso la struttura organizzativa interna, sia avvalendosi di altri organismi;
- f) Programmare iniziative di recupero dei centri storici, delle emergenze architettoniche e per lo sviluppo di percorsi turistici, da costituire prevalentemente tra i Comuni dell'alto Casertano;



Le aree dei Comuni oggetto d'intervento saranno:

- gli insediamenti e i centri storici, così come definiti negli strumenti urbanistici comunali;
- le aree contigue ad essi, ai fini di interventi di riqualificazione e integrazione per le attività pubbliche o di interesse pubblico, collegate agli interventi delle aree di cui al punto precedente;
- i singoli beni di valore storico culturale, anche non vincolati;
- beni culturali e aree museali;
- beni artistici e archeologici inseriti in contesti architettonici;
- beni ambientali e paesaggistici;

Le attività di cui si occuperà la società saranno:

- riutilizzare e promuovere i Beni Culturali, con particolare riferimento ai centri storici come individuati nel D.lg. n. 41 del 22.01.2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i. e dalle normative regionali del settore, per la nascita, l'individuazione e la definizione di nuovi attrattori turistici ed economici;
- progettare e mettere in atto strumenti, anche innovativi, in tutte le aree d'impresa;
- effettuare studi e ricerche sulla situazione esistente e sul potenziale economico dei Centri Storici e dei Beni culturali, individuando i fattori critici di successo e gli eventuali ostacoli allo sviluppo nel contesto locale;
- promuovere a livello locale opportunità di creazione di impresa nella filiera dei Beni Culturali e Turismo, offrendo servizi di assistenza nella fase di avvio;
- effettuare studi su consistenza e tipologia delle professionalità necessarie allo sviluppo del settore dei Beni e delle Attività Culturali;
- monitorare sistematicamente le opportunità di accesso a fondi ed agevolazioni finanziarie, gestire per conto dei Comuni o di altri soggetti, e sulla base di apposite convenzioni, fondi finalizzati a interventi nella filiera dei Beni Culturali, istituiti con legge regionale, nazionale o provenienti dall'Unione Europea;
- svolgere e/o promuovere, all'interno della filiera dei Beni e delle Attività Culturali (ed in relazione alla valorizzazione di centri storici, complessi monumentali, parchi di interesse archeologico od ambientale e simili), azioni per il recupero, la ristrutturazione, la riconversione e la rivendita di attività immobiliari, anche mediante lo strumento della Finanza di Progetto;

Descrizione dettagliata del progetto

- svolgere attività di informazione, addestramento e formazione professionale nella settore dei Beni Culturali, anche attraverso strumenti innovativi e convenzioni con le università;
- svolgere, anche attraverso accordi di natura commerciale, attività di progettazione, prototipazione, sviluppo ed applicazione delle tecnologie informatiche ai Beni Culturali e Turismo;
- la promozione e organizzazione di eventi culturali;
- l'organizzazione e la realizzazione di convegni, seminari, incontri e dibattiti in ambito beni culturali-economia-turismo attraverso l'utilizzo di ogni tipo di mezzo;
- la gestione delle reti museali;
- la predisposizione di forme di assistenza ai cittadini che intendono procedere al risanamento di parti comuni dei loro edifici e delle loro abitazioni poste nei medesimi edifici;
- lo snellimento delle procedure amministrative per il rilascio dei titoli abitativi necessari per l'effettuazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamento statico, restauro e risanamento delle parti comuni degli edifici oggetto di recupero, della trasformazione di immobili dismessi in standards urbanistici ovvero in locali a vocazione turistica, commerciale, artigianale, artistica, nel rispetto delle procedure di competenza comunale e dei suoi compiti di gestione;
- la promozione di studi e ricerche, volti a tutelare i centri storici, l'ambiente e la salute dell'uomo, da svolgersi con la collaborazione di istituzioni e organismi di ricerca nazionali e internazionali, pubblici e privati;
- il monitoraggio territoriale e l'educazione ambientale a fianco di interventi strutturali sulla mobilità, sulla qualità dell'aria, sui comportamenti di consumo e sulle tecnologie produttive;
- la realizzazione di rilevamenti e censimenti degli insediamenti e di fabbricati aventi caratteristiche degne di tutela ed in particolare dei fabbricati vincolati, anche ai fini dell'attuazione della legge regionale sui Centri storici n. 26 del 2002;
- la redazione di piani e programmi di valorizzazione dei centri e delle aree storiche;
- la promozione e la gestione di attività di servizi, quali l'elaborazione di dati, la costituzione e la fornitura di banche dati ed osservatori, la predisposizione di modelli di simulazione;



- lo svolgimento di attività editoriali e di promozione e diffusione con ogni mezzo dei propri prodotti e servizi, nonché dei prodotti di terza economia;
- la promozione delle attività del settore turistico in Italia e all'Estero;
- l'ideazione, realizzazione, diffusione di marchi di qualità;
- la fornitura di tutti i servizi di supporto alle attività di promozione turistica;
- la fornitura di tutti i servizi connessi alle richieste di finanziamenti, contributi e concessioni nazionali e comunitari relativi a programmi inerenti le finalità societarie;
- lo studio con i competenti uffici dei comuni, della provincia, delle soprintendenze e delle aziende di credito, delle misure necessarie al fine della semplificazione e certezza delle pratiche di rispettiva competenza;
- la predisposizione di contratti "tipo" di appalto e procedimenti di controllo sulla qualità del processo e del prodotto fornito alle imprese;
- la sottoscrizione con le aziende e gli istituti di credito di convenzioni dirette a semplificare l'iter delle pratiche di finanziamento e ad ottenere qualità negli interventi e le migliori condizioni di mercato per i cittadini che intendono accedere ai finanziamenti per procedere al risanamento delle parti condominiali degli edifici;
- l'impostazione di programmi di intervento per ogni tipo di provvidenza regionale ed, in particolare, per quelle previste dalle leggi: 457/78; 493/93; dal D.L.vo 112/98 e dalla L.R. 3/96 e 26/2002; nonché le altre leggi regionali, nazionali e comunitarie relative ad interventi nel settore;
- la sottoscrizione di convenzioni con gli Ordini Professionali interessati per ottenere livelli tariffari predeterminati per i vari tipi di prestazione e per le altre iniziative collegate con l'intervento generale di risanamento dei centri storici;
- lo svolgimento di attività volte allo sviluppo dell'imprenditorialità e della formazione;
- l'espletamento di quanto altro necessario, a giudizio dell'organo amministrativo, per il perseguimento, degli scopi innanzi elencati;

LA PRASSI OPERATIVA. QUALI VANTAGGI

Progetto Laocoonte scpa è l'agenzia operativa al servizio degli utenti. Le attività previste saranno sviluppate in ambito territoriale degli enti aderenti, ovvero con altri soggetti pubblici nell'ambito di specifiche convenzioni da stipularsi con le amministrazioni comunali impegnate in programmi di risanamento e valorizzazione dei centri storici, di risanamento e riqualificazione del tessuto urbano ed edilizio e nel settore del Turismo.

Progetto Laocoonte, in un periodo di tre anni, dovrà catalizzare all'interno delle realtà comunali aderenti i finanziamenti e trovare sostentamento economico dagli stessi con attività di assistenza progettuale sia nella fase di gestione economica e che in fase di realizzazione dell'intervento.

La Società attiverà tutte le procedure per il recupero dei finanziamenti. Raggiunto il primo obiettivo, si darà il via all'avviso pubblico per la concessione dei contributi ai privati interessati al recupero dei fabbricati e si stanzieranno le somme con appositi bandi.

Questa scelta s'inserisce pienamente nella politica di riqualificazione e valorizzazione del centro storico cittadino, oggi possibile grazie ad appositi finanziamenti per le periferie e le aree sott'utilizzate, di derivazione comunitaria, erogati dalla Regione Campania. Per quanto riguarda il complesso dei centri storici, le somme da mettere a disposizione proverrebbero da finanziamenti della Provincia/Regione e dai fondi Europei. La società, opererebbe come un'agenzia di sviluppo locale, facendo da tramite per cittadini, tecnici, imprese e istituzioni.

Si tratta di un'attività capace di produrre semplificazione delle procedure, consulenza, controllo, elenco "aperto" delle imprese, verifiche nei cantieri, diffusione di una cultura della manutenzione post-recupero. In sintesi, qualità e legalità dell'attività finanziaria ed edilizia, messa in campo delle corrette procedure di accesso ai finanziamenti.

Una parte rilevante delle entrate finanziarie della società potrà derivare dall'attività di auto-promozione in Italia e all'estero mediante la sottoscrizione di appositi accordi.

Progetto Laocoonte mira alla riqualificazione del patrimonio architettonico, edilizio, del tessuto urbanistico dell'alto casertano e allo stesso tempo all'incentivazione del sistema imprenditoriale del turismo, delle innovazioni delle tecnologie, dell'affinamento delle metodologie di recupero, attraverso azioni innovative capaci di affinare metodologie e strumenti di intervento e con l'ausilio dei dipartimenti e delle strutture di ricerca presenti nel territorio provinciale, con cui potranno esistere protocolli di intesa. Il Progetto intende fornire, inoltre, aiuti a fondo perduto ai proprietari di immobili che si impegnano nella ristrutturazione di edifici. Il fine dell'intervento è di incentivare i privati nel recupero del loro patrimonio abitativo e fornire loro assistenza tecnica specializzata, indirizzandone le scelte e partecipando con contributi erogati tramite la società.

I Comuni associati potranno realizzare, grazie ai fondi percepiti, piani colore, di recupero urbano, di messa in sicurezza sismica, determinare percorsi turistici qualificati ed i



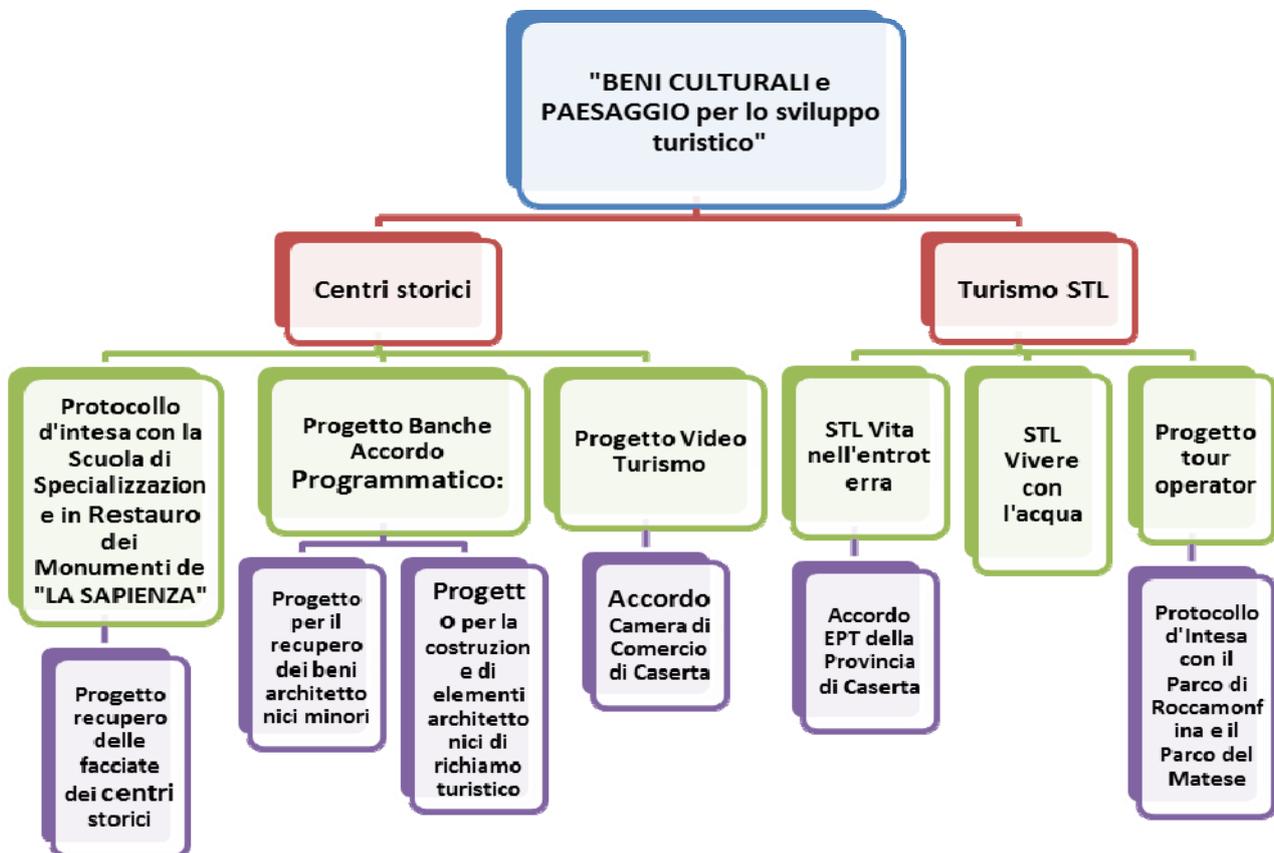
STUDI E RICERCHE SUI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLE AREE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA

cittadini residenti in questi Comuni avranno la possibilità di accedere a contributi più sostanziosi, grazie alla partecipazione di più soggetti municipali aventi caratteristiche territoriali, ambientali e di meccanismi accesso ai fondi diversi.

PERCHÉ REALIZZARE IL PROGETTO LAOCOONTE

- Per rafforzare e sostenere gli enti locali nella valorizzazione dei centri storici e dell'ambiente;
- Per sviluppare idonee procedure di politica territoriale rivolte in particolare alla partecipazione dei cittadini;
- Per applicare in modo efficiente gli strumenti di accesso ai finanziamenti e gestione dei fondi di derivazione Comunitaria, Nazionale, Regionale;
- Per accrescere il ruolo propositivo delle municipalità nel campo dei beni culturali ed ambientali e nel settore sociale ed economico, verso i propri cittadini e verso le altre municipalità.
- Per sviluppare il settore turistico nelle aree interne della Regione Campania e creare opportunità per l'avvio di sistemi turistici locali.

Graficizzazione schematica delle principali progettualità della Società



Presentazione del Progetto

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI “STUDI E RICERCHE SUI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLE AREE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA”

1. OGGETTO DELL'INIZIATIVA

Il progetto intende definire nuovi parametri per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, finalizzati allo sviluppo del turismo nell'area dell'alto casertano. L'iniziativa proposta intende ampliare lo studio delle città storiche, intese come insieme di edifici che conservano i caratteri della cultura urbana, e definire un processo scientifico utile ad identificare le parti originarie del tessuto urbano per migliorarne le condizioni di conoscenza, conservazione e incrementarne la fruizione turistica.

Fin dai primi insediamenti la città cresce, prima su se stessa, poi si modifica e si amplia secondo un processo spontaneo. Nella sua costruzione e nella sua incessante modificazione essa conserva la memoria dei suoi caratteri originari. Nelle innumerevoli mutazioni incidono, soprattutto, le continue variazioni e gli adattamenti dovuti alle mutevoli esigenze. Tali mutazioni sono riconoscibili attraverso un processo di lettura dei tessuti edilizi e dei singoli edifici. Esaminando gli edifici nella loro trasformazione, nel definirsi di una successione di fasi, è possibile osservare il susseguirsi di mutazioni temporali e di distinzioni spaziali che caratterizzano la realtà costruita. La mancata comprensione di tali fenomeni è spesso alla base delle tante devastazioni subite dall'edilizia storica nel suo complesso.

Significativi avanzamenti della ricerca. Il lavoro di ricerca si concretizza nell'elaborazione di studi esemplificativi su aggregati urbani, beni architettonici e contesti monumentali, finalizzati all'ottenimento di chiari e precisi risultati in termini di ricadute turistiche per il territorio. Una tematica importante da sviluppare, nel rispetto degli obiettivi di *Horizon 2020* sarà la valutazione della sostenibilità energetica di tali insiemi urbani. Per l'edilizia storica, in particolar modo per quella che non ha particolare valenza culturale, si rende necessaria un'attenta valutazione del suo rapporto con il polo di eccellenza culturale da valorizzare ai fini turistici e del suo reale comportamento energetico-ambientale, in funzione delle caratteristiche specifiche dei materiali, dei sistemi costruttivi adottati e delle sinergie



determinate dall'articolazione e dalla compattezza degli aggregati urbani, per effettuare un chiaro bilancio in termini di sostenibilità ambientale. Le finalità previste sono tra loro strettamente connesse ed intendono, da una parte rafforzare ed ampliare le conoscenze sul tema (strategiche per l'economia nazionale), dall'altra individuare le potenzialità applicative per il trasferimento delle conoscenze ai professionisti (guide all'elaborazione del progetto) dall'altra alle amministrazioni locali (strumenti per la gestione degli interventi edilizi).

Possibilità di applicare il modello di studio. L'obiettivo è quello di implementare le capacità tecniche di riconoscimento e riqualificazione del patrimonio edilizio storico, definendo i modi ed i contenuti del processo di recupero tendente alla conservazione e valorizzazione delle peculiarità dell'edilizia storicizzata ed alla risoluzione delle problematiche di efficienza energetico-ambientale. Tale obiettivo si concretizza nell'elaborazione di una strategia di analisi che consenta di generare ricadute tecnico-operative per l'intervento sull'edilizia storica, mettendo a sistema diversi aspetti dell'indagine critico-conoscitiva.

Coordinamento del progetto (Principal Investigator)

Il progetto sarà coordinato da una figura professionale, specializzata in Beni Architettonici e del Paesaggio, avente i requisiti scientifici richiesti per la presentazione dei bandi nazionali di ricerca al MiUR ed alle altre strutture di ricerca, avente esperienza di società consortili per azioni nel settore dei Beni Culturali.

Attività amministrativa del progetto (Administrative coordinator)

L'attività amministrativa del progetto di ricerca sarà guidata da persona qualificata, individuata tra figure del settore economico aventi esperienza nel settore della P.A. ed in ambito societario.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

La ricerca intende approfondire lo studio dei centri storici dell'Alto Casertano, attraverso la selezione di brani di tessuto di cui verrà analizzato il suo sviluppo ed approfondito lo studio delle caratteristiche costruttive dell'edilizia. Durante la fase di acquisizione conoscitiva si procederà alla lettura degli aggregati urbani, con particolare attenzione allo studio delle fonti storiche, alla lettura dei sistemi distributivi, all'analisi dei sistemi costruttivi ed alla valutazione del comportamento sismico ed energetico-ambientale. Il contesto territoriale di riferimento è quello dei Comuni di Sessa Aurunca, Teano, Piedimonte Matese, Carinola, Calvi Risorta, Alvignano, Francolise, Pietramelara, Roccamonfina, Rocca d'Evandro, Gioia

Sannitica, San Potito Sannitico, Prata Sannita, Castello del Matese, Conca della Campania, San Gregorio Matese.

La ricerca fornirà indicazioni metaprogettuali e strumenti operativi-esecutivi finalizzati all'intervento di conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, quali: l'elaborazione di strumenti gestionali per la salvaguardia del patrimonio edilizio; l'integrazione dei quadri normativi territoriali, attraverso la predisposizione di indicazioni operative strettamente connesse alle peculiarità del tessuto storico; la definizione di modelli operativi per la fase progettuale, modelli progettuali, elaborazione e compilazione di bandi. Compito conclusivo e fondamentale sarà la diffusione dei risultati ottenuti, attraverso la predisposizione di pubblicazioni, strumenti di consultazione informatica, seminari e convegni per la presentazione degli esiti scientifici della ricerca.

I centri storici dell'alto casertano presentano caratteristiche storiche e geomorfologiche che ne fanno un caso studio di grande interesse: la mutevole presenza dell'acqua come fattore di condizionamento della formazione del nucleo urbano; la forte dinamicità nella trasformazione delle tipologie, dovuta a radicali cambiamenti politici e socio-economici; la carenza di alcuni materiali tipici dell'edilizia italiana che incentiva lo sviluppo e l'impiego di sistemi costruttivi alternativi, determinanti nella tipizzazione dell'architettura locale.

Il gruppo di lavoro avrà sede presso Il Comune di Sessa Aurunca, dove avrà la possibilità di utilizzare le strumentazioni tecnologiche di cui dispone la struttura e si servirà delle necessarie competenze scientifiche della Scuola di Specializzazione in restauro dei Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Università di Roma "La Sapienza". Il gruppo di ricerca sarà incardinata intorno al coordinatore scientifico che, coadiuvato da tutors e borsisti, organizzerà il lavoro servendosi delle necessarie competenze e delle risorse operative e culturali dell'intero gruppo di lavoro.

3. MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

L'obiettivo della ricerca è quello di affinare le metodologie di conoscenza della città, con particolare riferimento all'edilizia storica, e di proporre strumenti innovativi per la sua salvaguardia. Obiettivo generale è quello dell'implementazione delle capacità tecniche di riqualificazione del patrimonio edilizio storico, definendo modi e contenuti di un processo, quello di recupero, che tende a fare proprio l'imperativo della conservazione delle peculiarità dell'edilizia storiche, anche nella risoluzione delle problematiche strutturali e di sostenibilità ambientale. Tale obiettivo si concretizza nell'elaborazione di una strategia di



analisi pluridisciplinare e multi-metodologica che consenta di generare ricadute tecnico-operative per l'intervento sull'edilizia storica, mettendo a sistema diversi e complementari aspetti dell'indagine critico-conoscitiva e valutativa.

Gli obiettivi specifici da perseguire sono pertanto:

a) Affinamento dei metodi di indagine e lettura dei tessuti edilizi storici, in rapporto alle diverse forme di modificazione e stratificazione degli organismi edilizi e delle loro forme di aggregazione. Nel corso dello sviluppo delle analisi sul caso di studio, si metterà in evidenza eventuali integrazioni o varianti procedurali in merito al metodo di analisi e lettura della stratificazione urbana ed edilizia, contribuendo quindi all'affinamento del metodo adottato.

b) Comprensione, conoscenza e valutazione dei caratteri peculiari dell'edilizia storica di base ai fini:

- conservativi e di salvaguardia dei tessuti edilizi storici, per mettere in evidenza le peculiarità ed il valore testimoniale dei caratteri aggregativi (in senso urbano ed edilizio), materico-costruttivi (individuando forme e significati dei sistemi costruttivi tradizionali) e distributivo-funzionali (riconoscendo i limiti della trasformabilità spaziale dell'organismo edilizio);
- del riutilizzo edilizio, con attenzione alle problematiche di adeguamento distributivo e funzionale dell'organismo edilizio storico, in relazione alle esigenze dell'abitare contemporaneo;
- della riqualificazione urbana: a) individuando e sperimentando i modi reintegrativi dei nodi urbani non risolti o delle lacune urbane, anche utilizzando forme espressive contemporanee; b) valorizzando e rendendo fruibili determinati settori urbani, anche ipogei, particolarmente complessi sul piano stratigrafico;
- della ricostruzione in caso di eventi traumatici (terremoti, danni di guerra, ecc) verificando la possibilità che da tali studi si possa risalire, anche in caso di perdita estesa dell'edilizia storica, a processi conoscitivi delle fasi evolutive dei tessuti edilizi che siano in grado di avviare processi di reintegrazione;
- prestazionali, con particolare riferimento alle più recenti normative europee, nazionali e locali in termini energetico-ambientali e sismici. Obiettivo primario è quello della caratterizzazione, dal punto di vista prestazionale, dei sistemi costruttivi tradizionali, con particolare riferimento alle interazioni presenti nel sistema aggregativo storico.

c) Condivisione di criteri comuni per l'acquisizione e la valutazione dei dati conoscitivi. In particolar modo l'attenzione andrà posta nell'elaborazione di opportuni sistemi di repertorizzazione dei dati, in funzione dei successivi strumenti di gestione degli stessi.

d) Sperimentazione di strumenti operativi specifici per la salvaguardia della città storica, da integrare nella piattaforma normativa locale:

- integrazioni alle specifiche tecniche del regolamento edilizio comunale e degli strumenti urbanistici;
- sistemi informativi su tecnologia ICT, finalizzati all'implementazione di Web GIS ad uso delle Amministrazioni locali, in grado di catalogare e diffondere i dati raccolti nella fase conoscitiva.

La messa a punto di questi strumenti è da sviluppare nell'ambito di una fattiva collaborazione con le Amministrazioni competenti, cercando di stimolare il trasferimento delle conoscenze frutto della ricerca universitaria.

e) Elaborazione di indicazioni operative per l'intervento sull'esistente in funzione delle sue molteplici articolazioni: restauro e manutenzione conservativa, riqualificazione e riutilizzo, miglioramento prestazionale ed adeguamento alla normativa.

Tali indicazioni devono incentrarsi sulle diverse tematiche che interessano l'organismo edilizio:

- restauro e manutenzione delle superfici e dei sistemi costruttivi tradizionali;
- individuazione di eventuali ambiti di intervento per la riqualificazione distributiva e funzionale;
- interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale con ausilio di soluzioni tecnologiche compatibili con le caratteristiche peculiari di tali organismi;
- interventi mirati allo sviluppo di strutture a supporto del sistema turistico locale.

Tali strumenti sono concepiti come guide operative per il tecnico professionista che intervenga sull'edilizia storica, quali ausili per le diverse fasi progettuali.

3.1 RISULTATI ATTESI DALLA RICERCA, LORO INTERESSE PER L'AVANZAMENTO DELLA CONOSCENZA E PER LE EVENTUALI POTENZIALITÀ APPLICATIVE

Il progetto di ricerca proposto è finalizzato all'ottenimento di chiari e precisi risultati finali, per l'esatta definizione dell'ambito di interesse (l'edilizia storica), per la condivisione dei criteri metodologici e di analisi (studio del processo morfo-tipologico).

Le finalità previste sono tra loro strettamente connesse ed intendono:



A) rafforzare ed ampliare le conoscenze sul tema dell'edilizia storica, definendo concretamente le relazioni esistenti tra le condizioni del processo di formazione ed aggregazione degli organismi edilizi e le caratteristiche materico-costruttive degli stessi, finalizzate allo sviluppo turistico locale;

B) individuare potenzialità applicative per il trasferimento delle conoscenze acquisite ai vari settori professionali che, con valenza diversa, operano sul piano edilizio, turistico, strutturale o ambientale; ai fini della salvaguardia attiva del patrimonio storico e per lo sviluppo turistico delle aree interne della Regione Campania, in un'ottica di miglioramento prestazionale di tali strutture e di sostenibilità ambientale.

A - AVANZAMENTO DELLE CONOSCENZE (Fasi di lavoro 1, 2, 3 e 4)

Il primo risultato atteso è quello dell'incremento delle conoscenze in merito al tema specifico del processo di formazione dell'edilizia storica e del tessuto urbano entro cui si sviluppa, approfondendo l'indagine con il riconoscimento e la comprensione delle caratteristiche architettoniche di tali organismi. La ricerca, a tutti i livelli condotti dalle singole unità operative, sarà in grado di dimostrare il ruolo fondamentale del momento di approfondimento conoscitivo così articolato nella ricerca, in relazione alle scelte tecniche inerenti la riqualificazione dell'edilizia urbana storica, ai fini della conservazione e rivalutazione del tessuto edilizio.

L'avanzamento delle conoscenze si concretizza nelle Fasi di lavoro 1, 2 e 3, attraverso il raggiungimento di tre specifiche tipologie di obiettivi: la definizione di una metodologia di analisi, lo studio e l'avanzamento della metodologia stessa. Queste tre Fasi di lavoro consentiranno di ottenere da un lato un confronto a scala nazionale sul metodo di studio dei centri urbani e sui contenuti condivisi fino ad ora definiti nel settore del restauro urbano, dall'altro un approfondimento conoscitivo dell'edilizia storica di base nelle sue differenti configurazioni. Questa fase di studio, oltre il valore intrinseco di approfondimento conoscitivo, consentirà la raccolta di una vasta base di informazioni da strutturare in un attento lavoro di sintesi (Fase di lavoro 4), per poterle rendere operative attraverso la loro applicazione in ambito normativo e professionale (vedere successivo punto B).

In funzione delle singole Fasi di Lavoro, si riconoscono i seguenti risultati finali di tipo conoscitivo.

Fase di lavoro.1

Descrizione dettagliata del progetto

- sintesi delle principali metodologie, messe in campo dal settore disciplinare del Restauro, in merito alla lettura del processo di formazione urbana ed edilizia;
- protocolli per il rilievo urbano, architettonico e stratigrafico, propri del settore del rilievo architettonico;
- sintesi delle posizioni in merito al trattamento delle lacune urbane, con l'inserimento di nuova architettura;
- definizione della metodologia più opportuna di valutazione delle prestazioni energetico-ambientali per l'edilizia storica.

Fase di lavoro.2

- messa a punto di un quadro significativo di conoscenza dei processi di formazione del tessuto urbano ed edilizio;
- comprensione delle forme di aggregazione e strutturazione degli organismi edilizi;
- abaco delle soluzioni costruttive e dei materiali dell'edilizia storica;
- abaco delle principali forme di degrado in rapporto al comportamento strutturale dell'edilizia storica in forma di aggregato;
- analisi e raccolta di dati quantitativi in merito al comportamento energetico-ambientale, con verifica delle interferenze insite in un sistema aggregato e compatto come quello del centro storico.

Fase di lavoro. 3

- definizione di eventuali aggiornamenti in merito alle metodologie di lettura adottate alla luce delle problematiche scaturite nella fasi di analisi.

Fase di lavoro. 4

- creazione di database informatizzati (ICT) (GIS), strutturati secondo aree tematiche, in grado di essere riorganizzati e interrogati per temi trasversali.

B - POTENZIALITÀ APPLICATIVE (Fasi di lavoro 5 e 6)

Definire una serie di strategie operative per la salvaguardia della città storica attraverso la messa a punto di strumenti applicativi per il trasferimento delle conoscenze, dalla ricerca universitaria al settore della pubblica Amministrazione e dei professionisti.



Questi strumenti, finalizzati tutti alla salvaguardia dei valori testimoniali dell'edilizia storica, sono organizzati in due macrotipologie di prodotto applicativo, con differenti destinatari finali.

Fase di lavoro.5

Gli strumenti metaprogettuali sono rivolti ai tecnici ed ai professionisti (pubblici e privati) che operano nel settore del restauro e del recupero dell'edilizia storica, allo scopo di fornire sistemi di guida alle fasi conoscitive e progettuali sull'organismo edilizio. Nell'ambito del progetto verranno prodotti:

- contenuti sistematizzati per l'implementazione di applicativi informatici di guida all'elaborazione del progetto d'intervento;
- abachi e repertori informatizzati (ICT-GIS) delle soluzioni materico-costruttive dell'edilizia storica.

Questi strumenti costituiscono il risvolto applicativo più aggiornato che la ricerca possa fornire, in relazione al settore professionale, fornendo indicazioni operative scaturite dalla lettura diretta e complessiva del patrimonio storico, in un'ottica di conservazione delle sue caratteristiche peculiari.

Fase di lavoro.6

In tale fase si mettono a punto strumenti di salvaguardia utili all'implementazione della strumentazione urbanistica dell'Amministrazione comunale, alla gestione degli interventi edilizi e alla ricerca di edilizia da convertire al settore turistico:

- linee guida per l'integrazione dei Piani Attuativi;
- thesaurus informativi basati su tecnologia ICT, da implementare su piattaforma GIS nei Sistemi Informativi Territoriali, utili alla gestione e verifica delle procedure edilizie.
- implementazione di siti web e attività di sviluppo turistico.

4. APPROCCIO METODOLOGICO

Lo studio del processo di formazione della città è finalizzato alla conservazione dei suoi caratteri di organicità strutturale, intesi come indissolubile insieme di parti fortemente connesse. Tra questi elementi, un'attenzione particolare deve essere posta al delicato tema dell'edilizia storica. Per quanto riguarda la determinazione del metodo di lettura morfologica, i principali obiettivi da perseguire sono:

- adattare strumenti e metodi di indagine a un tessuto esteso come quello dei centri Storici di Sessa Aurunca, Teano e Piedimonte Matese;
- adattare strumenti e metodi di indagine ai tessuti storici contenuti, come quelli degli altri Comuni dell'Alto Casertano afferenti a Progetto Laocoonte.
- individuare le fonti storiche indirette per la comprensione dello sviluppo dell'aggregato, anche in ausilio alla sua lettura: catasti, cartografia, bibliografia, iconografia, ecc.;
- esplicitare il potenziale informativo delle fonti dirette di tipo materiale: dalla conoscenza morfo-tipologica e metrica dei sistemi e degli elementi costruttivi all'analisi strumentale per la definizione della natura e del comportamento prestazionale dei modelli storicizzati;
- comprendere la stratigrafia urbana ed edilizia.

La valutazione delle caratteristiche dell'edilizia storica deve essere indirizzata alla definizione di modalità di intervento che tengano conto di molti aspetti:

- salvaguardia del tessuto urbano attraverso il riconoscimento e la tutela dei caratteri aggregativi e stratigrafici;
- conservazione dell'edilizia nei suoi aspetti distributivo-funzionali e materico-costruttivi;
- valutazione delle possibili interazioni dialettiche tra i caratteri del costruito storico e necessari adeguamenti funzionali richiesti dal vivere contemporaneo;
- valutazione della possibilità di integrazione delle lacune urbane;
- miglioramento delle prestazioni energetiche e acustiche, a partire dall'individuazione delle risorse e/o dei limiti propri dell'edilizia storica.

Gli strumenti operativi che la ricerca intende fornire sono:

- sviluppo di tecnologie innovative per la salvaguardia del patrimonio edilizio urbano (ICT)
- linee guida per l'integrazione delle normative locali in merito agli interventi edilizi: prescrizioni, indicazioni operative, selezione di materiali e tecniche;
- sviluppo del sistema turistico locale;
- implementazione in materia di efficienza energetica territoriale degli edifici.

4.1 DESCRIZIONE METODOLOGICA DELLA RICERCA: *L'ESIGENZA DELLA VALORIZZAZIONE*

Il progetto nasce dall'esigenza di valorizzare e recuperare gli edifici di valore storico-architettonico e dalla necessità di riqualificare l'ambiente urbano storicizzato. La gestione edilizia del 70% circa dei centri urbani è affidata alla gerenza economica del cittadino, che,



spesso, privo di adeguate risorse finanziarie e culturali, nei casi di necessità non interviene, ovvero, interviene in modo incompatibile al contesto ambientale e storico.

La ricerca di idonee forme di finanziamento per la valorizzazione dei centri storici, molte volte, è complessa e ingestibile da parte del singolo, che deve colloquiare con la pubblica amministrazione locale e quest'ultima, a sua volta, con quelle di grado superiore, costretto a diversificare i percorsi e individuarne continuamente di nuovi, giungendo, così, ad esiti sempre differenti.

Altro elemento di difficoltà riguarda la scelta degli interventi che, privi di piani di dettaglio urbanistico di riferimento, si diversificano enormemente sia a livello progettuale che in fase di realizzazione. L'individuazione non assistita delle imprese edili, da parte del cittadino, conduce, poi, ad una scelta, per ragioni economiche, meno qualificata. Il risultato di tutto quanto sono i pessimi interventi di "manutenzione" architettonica e strutturale che si realizzano e il degrado che interessa i nostri centri storici. La mancata programmazione crono-territoriale degli interventi edilizi, a scala urbana, genera difficoltà per la progettazione di percorsi turistici ed iniziative economiche legate all'impiego della risorsa patrimonio dei beni culturali e ambientali.

4.2 LA PRASSI OPERATIVA: QUALI I VANTAGGI

Le attività previste saranno sviluppate in ambito territoriale degli enti aderenti, ovvero con altri soggetti pubblici nell'ambito di specifiche convenzioni da stipularsi con le amministrazioni impegnate in programmi di risanamento e valorizzazione dei centri storici, di risanamento e riqualificazione del tessuto urbano ed edilizio e nel settore del Turismo. Il progetto di ricerca che si propone intende attivare, all'interno delle realtà comunali interessate, nuovi stimoli progettuali da condurli a finanziamento.

Questa scelta s'inserisce pienamente nella politica di riqualificazione e valorizzazione del centro storico cittadino, oggi possibile grazie ad appositi finanziamenti per le periferie e le aree sott'utilizzate, di derivazione comunitaria, erogati dalla Regione Campania.

Il Progetto mira alla riqualificazione del patrimonio architettonico, edilizio, del tessuto urbanistico dell'alto casertano e allo stesso tempo all'incentivazione del sistema imprenditoriale del turismo, delle innovazioni delle tecnologie, dell'affinamento delle metodologie di recupero, attraverso azioni innovative capaci di affinare metodologie e strumenti di intervento e con l'ausilio dei dipartimenti e delle strutture di ricerca presenti nel territorio provinciale, con cui potranno esistere protocolli di intesa. Il fine dell'intervento è di

incentivare i privati nel recupero del loro patrimonio abitativo e fornire loro strumenti di indirizzo nelle scelte. I Comuni associati potranno vedere realizzarsi, grazie ai fondi investiti per la ricerca i piani necessari per il recupero urbano, determinare percorsi turistici qualificati, mentre i cittadini in essi residenti avranno la possibilità partecipare attivamente alla fase di sviluppo turistico del territorio.

PERCHÉ REALIZZARE IL PROGETTO. Per rafforzare e sostenere gli Enti Locali nella valorizzazione dei centri storici e dell'ambiente per il loro sviluppo turistico; Per sviluppare idonee procedure di politica territoriale rivolte in particolare alla partecipazione dei cittadini; Per applicare in modo efficiente gli strumenti di accesso ai finanziamenti e gestione dei fondi di derivazione Comunitaria, Ministeriale, Regionale; Per accrescere il ruolo propositivo delle municipalità nel campo dei beni culturali ed ambientali e nel settore sociale ed economico, verso i propri cittadini e verso le altre municipalità.

5. ATTIVITÀ PREVISTE

IL PROGETTO GENERALE

Il programma di ricerca si svilupperà nell'ambito dei centri storici dell'Alto Casertano, ove verranno selezionati brani di tessuto per uno studio approfondito dello sviluppo morfologico e delle caratteristiche costruttive dell'edilizia storica. L'obiettivo è legato alla codifica dei punti critici, individuati, per la definizione di un metodo di lettura del centro storico, nell'ottica della messa a punto di protocolli per l'analisi dei tessuti storici. Il fine ultimo è la comprensione del limite fisiologico di trasformazione sia del tessuto che del singolo episodio edilizio, contemplando l'opportunità di sviluppo dell'aggregato stesso.

L'apprensione nell'affrontare aspetti legati all'efficienza energetica è sicuramente condivisibile, ma ha alla base una ricerca progettuale ancora poco consapevole e l'attuale incapacità di valutare fino in fondo i miglioramenti che potrebbero derivare da un più efficace controllo delle condizioni termo-igrometriche di esercizio: il contributo dell'area tecnologica ha come obiettivo l'individuazione di metodi e strumenti per l'intervento su episodi edilizi di valore storico-testimoniale, non ancora considerati nei provvedimenti normativi. Fra i risultati attesi si inserisce la verifica comportamentale delle soluzioni tecnologiche individuate, sia sulla base di calcoli (verifica dei fenomeni fisici, dei comportamenti energetici e delle ricadute economiche), sia in riferimento a possibili applicazioni sperimentali sul campo, in un'ottica di collaborazione con la produzione



industriale (materiali, sistemi, componenti, ecc.). Altro risultato fondamentale è l'occupazione nel settore turistico.

Il programma di ricerca dell'unità si articola in tre azioni: una rivolta al fondamentale momento conoscitivo, una seconda finalizzata alla sintesi critica dei dati e una terza concentrata sulla produzione di strumenti operativi.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI E DELLE ATTIVITÀ PROGETTATE. Il progetto si compone di una parte generale di presentazione della ricerca, di una parte progettuale particolareggiata, del piano finanziario dettagliato, della descrizione delle azioni e delle attività progettate, del cronoprogramma degli interventi.

Il piano finanziario elaborato è composto da tre sezioni: la prima relativa ai costi di costituzione e funzionamento della società, che riporta all'interno del progetto tutte le attività propedeutiche alla fase di sviluppo e realizzazione dello stesso. Tali spese ammontano ad un totale di 382.691,00 euro ed a queste la Regione Campania potrà contribuire per un importo di 129.431,00 euro, ovvero a tutte quelle spese ritenute utili e necessarie alla realizzazione del progetto in questione.

5.1 AZIONE 1

Le voci da cofinanziare per il **Budget 1**, nello specifico sono: A. Costituzione e funzionamento; B. Spese imputabili all'attività societaria; C. Spese per la gestione e la revisione contabile; D. Spese per cancelleria stampati e piccoli hardware; E. Spese per missioni e viaggio direttamente imputabili all'attività societaria; F. Spese per le pubblicazioni su G.U., per la convocazione delle assemblee ed avvisi vari; G. Spese per la gestione del fondo economato; Sono da finanziare con altri fondi le spese relative all'attività di promozione pubblicitaria della società e le spese per il CDA.

Il progetto di ricerca nello specifico si sviluppa intorno a due assi principali: uno relativo alla **Valorizzazione e fruizione dei centri storici (Budget 2)**; l'altro relativo alla **Promozione del sistema turistico locale dell'alto casertano (Budget 3)**.

5.2 AZIONE 2

Il primo asse **Valorizzazione e fruizione dei centri storici** intende destinare 22 borsisti all'attività di ricerca dedicata alla progettazione di nuove metodologie di recupero ed alla valorizzazione dei centri storici. Le professionalità coinvolte sono diverse e comprendono principalmente il settore del restauro architettonico, ma anche della progettazione

architettonica, della tecnologia e della chimica dei materiali, dell'ingegneria sismica, della storia dell'arte, dell'archeologia, dell'economia dei beni culturali. Tali professionalità saranno individuate mediante la pubblicazione di bandi ovvero concorsi pubblici banditi dalla società.

I borsisti saranno organizzati in gruppi tematici, seguiti da tutors, ovvero docenti universitari a cui la società farà riferimento per garantire la presenza qualificata delle diverse professionalità necessarie ad affrontare un progetto di restauro architettonico, coordinati dal responsabile della ricerca della società. I gruppi opereranno all'interno di un laboratorio dotato delle necessarie attrezzature per la ricerca. Il laboratorio che dovrà essere messo a disposizione da uno dei Comuni soci, adibito a tale scopo, disporrà di personal computers ovvero di notebooks, di scanner, di macchina digitale, di stampanti e plotter. Ogni borsista avrà la possibilità di utilizzare le attrezzature necessarie, indirizzando al Coordinatore scientifico, che gestirà le attrezzature tecnologiche necessarie, una richiesta in carta libera asseverata dal tutor di riferimento. Ogni PC/notebook sarà dotato dei seguenti software licenziati: Microsoft Office student, Autodesk Autocad LT, Adobe Photoshop, Archis 2D. Il progetto prevede l'intervento di prestazioni e servizi specialistici indirizzati al rilievo architettonico di ampi contesti urbani e apparati decorativi con scanner tridimensionali, l'intervento di prestazioni specialistiche nel settore dell'analisi dinamica complessa di ampi ambiti edificati, prestazioni specialistiche per la parametrizzazione e la definizione economica rapportata a condizioni complesse di edilizia di notevole pregio storico, la gestione di programmi comunitari complessi per la realizzazione dei progetti. I borsisti avranno la possibilità di essere affiancati da 4 diversi tutor, docenti universitari esperti nei diversi settori a cui farà riferimento il bando per l'assegnazione delle borse, per avere pareri in merito all'attività svolta ed approfondire i diversi casi a cui si sottoporranno. I titolari delle borse di studio sono tenuti a seguire le indicazioni del Coordinatore della ricerca, dei Tutors scientifici di riferimento e presentare una relazione scritta sulle attività svolte, secondo un cronogramma di lavoro, quando richiesta dal Coordinatore della ricerca. Ogni borsista dovrà concorrere all'attività indicata in fase di assegnazione della borsa, nel rispetto del programma progettuale di Valorizzazione e fruizione dei centri storici dell'alto casertano producendo elaborati grafici, compendi descrittivi, modellazioni tridimensionali e fotomosaicatura delle immagini necessarie a definire una concreta proposta progettuale di rivalutazione dei contesti storici. Ogni evento descrittivo dell'attività progettuale richiesta sarà reso pubblico mediante un sito web dedicato e mostre a tema da



allestire presso le sedi dei Comuni coinvolti. A conclusione del progetto tutti i dati e gli elaborati prodotti verranno inseriti nel parco progetti societario e pubblicati in un volume appositamente edito e presentato in un convegno conclusivo, a cui verrà data adeguata pubblicità a scala regionale. Il progetto sarà Coordinato dal Direttore tecnico della società, nella veste di Coordinatore scientifico, e da un Coordinatore amministrativo che sarà responsabile delle procedure amministrative legate al progetto.

5.3 AZIONE 3

Il secondo asse **Promozione del sistema turistico locale dell'alto casertano** intende destinare 15 borsisti all'attività di studio dedicata alla programmazione di nuovi sistemi turistici per la promozione dei centri storici dell'alto casertano. Le professionalità coinvolte sono diverse e comprendono principalmente il settore dell'architettura, ma anche dei beni culturali, dell'ingegneria informatica, della tecnologia dell'informazione, della storia dell'arte, dell'archeologia, dell'economia dei beni culturali. Tali professionalità saranno individuate mediante la pubblicazione di bandi ovvero concorsi pubblici banditi dalla società.

Tale asse sarà propedeutico al primo ed i borsisti avranno la possibilità di utilizzare tutti i dati raccolti e le attrezzature disponibili dell'Asse 1. I borsisti saranno organizzati in gruppi tematici, seguiti da 8 tutors, ovvero docenti universitari a cui la società Progetto Laocoonte farà riferimento per garantire la presenza qualificata delle diverse professionalità necessarie per affrontare una programmazione del sistema turistico locale ed una fase progettuale mirata alla promozione turistica dei centri storici, tutti comunque coordinati dal responsabile della ricerca della società. I gruppi opereranno all'interno dello stesso laboratorio dell'Asse 1, dotato di tutte le necessarie attrezzature per la ricerca. Il laboratorio disporrà di personal computer ovvero di notebook, di scanner, di macchina digitale, di stampanti e plotter. Ogni borsista, come per l'Asse 1, avrà la possibilità di utilizzare le attrezzature necessarie, indirizzando al Coordinatore scientifico, che gestirà le attrezzature necessarie, una richiesta in carta libera asseverata dal tutor di riferimento. I personal computers ovvero i notebooks utilizzati dall'Asse 1 verranno reimpiegati per l'Asse 2. Sarà concesso l'uso di attrezzature proprie, a sussidio, se disponibili e di apparati tecnologici messi a disposizione dai Comuni soci. Ogni Comune potrà partecipare direttamente mettendo a disposizione della Società sale multimediali attrezzate per la videoproiezione e tutto il materiale tecnico necessario per lo sviluppo del progetto.

Il piano di lavoro prevede l'intervento di prestazioni e servizi specialistici indirizzati alle analisi dei flussi turistici di ampi contesti urbani, alla messa a punto di protocolli di intesa e schemi di contratto con imprese del turismo nazionale e internazionale, l'intervento di prestazioni specialistiche nel settore alberghiero e dei trasporti, prestazioni specialistiche per la diffusione dei risultati in diverse lingue Russo, Cinese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Francese. I borsisti avranno la possibilità di essere affiancati da diversi tutor, docenti universitari esperti nei diversi settori a cui farà riferimento il bando per l'assegnazione delle borse, per avere pareri in merito all'attività svolta ed approfondire i diversi casi a cui si sottoporranno. I titolari delle borse di studio sono tenuti a seguire le indicazioni del Coordinatore della ricerca e dei tutors scientifici di riferimento e presentare una relazione scritta sulle attività svolte, secondo un cronogramma di lavoro, quando richiesta dal coordinatore della ricerca. Ogni borsista dovrà concorrere all'attività indicata in fase di assegnazione della borsa, nel rispetto del programma progettuale di *Promozione del sistema turistico locale dell'alto casertano* producendo elaborati cartografici, descrizioni e grafici necessari a definire una concreta proposta progettuale di promozione turistica, capace di coinvolgere tutti i possibili stakeholders.

Ogni evento descrittivo dell'attività progettuale richiesta sarà reso pubblico mediante un sito web dedicato e mostre a tema da allestire presso i poli d'ambito intercomunale individuati (Sessa Aurunca, Teano, Piedimonte Matese). A conclusione del progetto tutti i dati e gli elaborati prodotti verranno diffusi, mediante una pubblicazione a tema da presentarsi alla fiera del Turismo regionale ed alla BIT di Milano, a cui verrà data adeguata pubblicità. Il progetto sarà coordinato dal Direttore tecnico della società, nella veste di Coordinatore scientifico, e da un coordinatore amministrativo che sarà responsabile delle procedure amministrative legate al progetto.

5.4 COMPETENZE COINVOLTE

Il metodo adottato nella definizione di strumenti per lo studio, l'individuazione del limite fisiologico di sviluppo, la riqualificazione energetica e la sostenibilità ambientale dell'ambiente urbano e del patrimonio edilizio di base sarà di tipo integrato. Le discipline direttamente coinvolte nelle complesse problematiche del restauro (area del restauro, area della storia dell'architettura, area del rilievo, area della sedimentologia) saranno affiancate da molteplici contributi di altre aree disciplinari.



STUDI E RICERCHE SUI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLE AREE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA

- Area dell'architettura: acquisizione delle competenze, degli strumenti di indagine e delle strategie di riqualificazione per la definizione delle condizioni di intervento sul patrimonio edilizio storico e acquisizione delle competenze per la gestione del progetto di valorizzazione dell'ambiente urbano finalizzato allo sviluppo turistico;
- Area dell'economia civile: definizione di strumenti normativi finalizzati al controllo tecnico degli interventi di riqualificazione; individuazione degli strumenti per la gestione dei costi di intervento iniziali in rapporto ai costi differiti per l'uso e la gestione.

5.5 LE FASI PROGETTUALI

Il progetto sarà articolato in due linee di intervento, poste in stretta relazione tra loro, in quanto la prima "Centri storici" creerà i presupposti per realizzare la seconda "Turismo - Sistema turistico locale". La linea di intervento I verrà realizzata mediante azioni di studio e ricerca mirate a: *Studi per il recupero e la valorizzazione dei Centri Storici; Studi e ricerche per il recupero beni architettonici minori e degli Elementi architettonici di forte richiamo turistico; Studio per la realizzazione del "Progetto Video Turismo nei Centri storici"*. La linea di intervento II verrà realizzata mediante azioni di studio e ricerca mirate a: *Studi e ricerche per le opportunità turistiche delle città interne "Progetto vita nell'entroterra"; Studi e ricerche sugli itinerari delle acque "Progetto Vivere con l'acqua"; Studi e azioni per uno sviluppo turistico dell'Alto Casertano "Progetto Tour Operator"*.

Titolo		Reti di eccellenza e Collaborazioni	Costo
Linea di intervento I - Centri Storici			
N° Azione	Totale II		€600.000,00
1	Studi per il recupero e la valorizzazione dei Centri Storici	Protocollo di intesa con Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e Paesaggio per il restauro dei Monumenti dell'Università "La Sapienza" di Roma	€400.000,00
2	Studi e ricerche per il recupero beni architettonici minori e degli Elementi architettonici di forte richiamo turistico	Protocollo di intesa con il Gruppo Bancario INTESA/SAN PAOLO	€120.000,00
3	Studio per la realizzazione del "Progetto Video Turismo nei Centri storici"	Protocollo di intesa con Camera di Commercio di Caserta	€80.000,00
Linea di intervento II - Turismo STL			
N° Azione	Totale II		€400.000,00
4	Studi e ricerche per le opportunità turistiche delle città interne "Progetto vita nell'entroterra"	Protocollo di intesa con il Parco Regione del Matese e con il Parco Regionale di Roccamonfina – Foce Garigliano	€70.000,00

Descrizione dettagliata del progetto

5	Studi e ricerche sugli itinerari delle acque "Progetto Vivere con l'acqua"		€ 130.000,00
6	Studi e azioni per uno sviluppo turistico dell'Alto Casertano "Progetto Tour Operator"	Accordo con EPT Caserta	€ 200.000,00

5.6 FASE CONOSCITIVA

Si procederà all'acquisizione e al riordino di una molteplicità di dati utili alla comprensione dello sviluppo urbano ed edilizio della città, con particolare attenzione ai caratteri architettonici peculiari dell'edilizia storica, ai materiali e alle tecnologie costruttive. Dati che, oltre a consentire un affinamento del metodo di analisi proposto e un approfondimento conoscitivo sull'edilizia, possono tradursi in una serie di nuovi strumenti ICT, fondamentali nelle successive fasi di comprensione delle problematiche d'uso, di conservazione e di intervento.

Obiettivi

Gli obiettivi della fase conoscitiva si articolano su due livelli:

A) comprensione della forma urbana nel suo sviluppo processuale, mediante l'analisi delle sedimentazioni del tessuto (orografia, viabilità, impianti fondiari, tessuti edilizi ecc.). Lo studio si concretizza nella correlazione critica di strumenti informativi e di lettura della realtà naturale e antropica;

B) comprensione dello sviluppo e delle caratteristiche dell'edilizia storica, mediante il riconoscimento delle costanti di trasformazione del modello edilizio. Partendo dalle acquisizioni in merito al processo di formazione degli aggregati urbani, l'analisi finalizzata alla lettura dell'identità di ogni singolo episodio approfondisce i diversi aspetti caratterizzanti l'edificio, anche in relazione alle diverse forme edilizie riscontrabili:

- organizzazione distributiva e funzionale della singola unità edilizia in relazione alle caratteristiche dell'aggregato di appartenenza (spazi aperti interni ed esterni, parti comuni, viabilità ecc.);

- forme e caratteristiche dei sistemi costruttivi storici (materiali e tecnologie), presupposto della cultura costruttiva locale e motivo di mutazione della morfologia edilizia. La disponibilità di specifici materiali e la capacità di elaborare innovative soluzioni tecnologiche hanno infatti favorito particolari soluzioni costruttive;

- prestazioni energetiche e acustiche dei sistemi costruttivi tradizionali, analizzati non solo dal punto di vista del singolo pacchetto costruttivo, ma anche in relazione all'aggregato di



appartenenza (presenza di corti/androni, ombreggiamento/ventilazione, riscaldamento di vani contigui ecc.).

Gli strumenti critici acquisiti costituiranno la base per l'individuazione del limite fisiologico di sviluppo del tessuto storico: da un lato per quel che riguarda la formazione degli aggregati edilizi, dall'altro in merito al processo di trasformazione del singolo manufatto edilizio.

Azioni

Nella fase conoscitiva si concretizza lo sforzo del gruppo di ricerca, rivolto alla messa a punto di tecniche di analisi integrate.

Area di coordinamento del restauro:

- inquadramento territoriale finalizzato alla comprensione delle dinamiche naturali che hanno influenzato le continue trasformazioni della città. Tra le informazioni fondamentali la costruzione del microrilievo consente la lettura dettagliata dell'orografia urbana e la comprensione dei principali fenomeni morfologici;
- inquadramento storico dei cambiamenti generali del tessuto urbano e delle informazioni di dettaglio utili al riconoscimento delle trasformazioni dei singoli episodi edilizi;
- organizzazione della consistente documentazione iconografica, sia territoriale (cartografia storica, ortofotografia ecc.), sia urbano (mappe storiche ecc.). Un ulteriore supporto all'analisi edilizia è offerto dalla vasta documentazione fotografica implementata a più riprese nel corso del novecento;
- analisi della documentazione archeologica relativa all'identificazione delle tracce viarie più antiche e alla conoscenza dei modelli abitativi originari, frequentemente caratterizzati dall'utilizzo di soluzioni tecnologiche ormai difficilmente riscontrabili (terra, legno, paglia ecc.);
- analisi delle tecniche costruttive storiche e dei materiali impiegati, in relazione alle caratteristiche tipologiche riconosciute.

Area del rilievo:

- integrazione dei dati metrici a disposizione della lettura urbana ed edilizia, con particolare attenzione al rilievo urbano effettuato con tecnologia a scansione tridimensionale, al rilievo topografico del territorio e alla georeferenziazione dei dati;
- rilievo architettonico del singolo edificio alle molteplici scale, per l'interpretazione delle tracce attribuibili a differenti fasi del processo;

- messa a punto di metodologie integrate di rilievo e acquisizione delle caratteristiche dell'edilizia in merito alle prestazioni energetiche e acustiche.

Area della tecnologia dell'architettura, della fisica tecnica, dell'energetica:

- comprensione del comportamento energetico e acustico degli aggregati edilizi, in stretta connessione con la lettura morfo-tipologica;

- individuazione dei modelli e classificazione dei tipi costruttivi e delle varianti tecnologiche più significative nel panorama dell'alto casertano;

- determinazione della natura, della composizione, della stratificazione e del comportamento prestazionale dei sistemi costruttivi storicamente impiegati, non sempre completamente visibili dall'esterno, se non ricorrendo di volta in volta a prove e sondaggi particolarmente invasivi e/o a complesse analisi strumentali. Una volta individuati i casi studio, verranno effettuate analisi strumentali sul campo, per definire il comportamento reale di porzioni significative dell'involucro edilizio.

L'indagine riguarderà non solo l'analisi della stratificazione e del comportamento dei pacchetti tipo (sezioni correnti delle diverse unità tecnologiche), ma anche lo studio dei nodi, cioè dei luoghi di interfaccia fra i diversi sottosistemi edilizi;

- elaborazione di un'attenta indagine conoscitiva (tipizzazione) dello stato di fatto, dei limiti e delle potenzialità di adeguamento prestazionale, nell'ottica di una progettazione tesa a ottimizzare gli scambi energetici attraverso l'involucro e a innalzare i livelli di sostenibilità ambientale nei processi di recupero degli organismi edilizi;

- individuazione delle possibilità tecniche per l'adeguamento normativo.

Output materico-costruttive dell'edilizia di base. Ciascuna categoria di dati elaborati nel corso della fase conoscitiva può costituire di per sé un thesaurus informativo a descrizione della realtà urbana ed edilizia, con riferimento a molteplici tematiche:

- cartografia storica georeferenziata;

- modello digitale dello sviluppo processuale dell'impianto della città medievale, fondato sul rilievo delle caratteristiche morfologiche dell'edificato rispetto ai tracciati viari e ai percorsi acquei originari;

- documentazione archivistica organizzata per unità edilizie;

- digitalizzazione delle planimetrie catastali delle unità edilizie del centro storico;

- rilievi urbani e architettonici a scala urbana ed edilizia (2D e 3D);

- dati qualitativi e quantitativi sulle prestazioni energetiche e acustiche dei sistemi costruttivi;



- banca dati di soluzioni tecnologiche, talvolta ampiamente conosciute ma quasi mai sistematizzate;
- individuazione del limite fisiologico di sviluppo e trasformazione.

5.7 FASE CRITICA. Sperimentazione e affinamento di metodologie per la raccolta e la valutazione dei dati, orientate alla definizione di protocolli per l'intervento conservativo e per lo sviluppo di sistemi turistici.

Output

- definizione dei criteri di acquisizione dei dati (di carattere tipologico, geometrico, prestazionale ecc.);
- definizione dei criteri di valutazione dei dati (criteri vocazionali, conservativi ecc.);
- definizione di metodi di valutazione delle prestazioni energetiche dell'edilizia storica;
- realizzazione protocolli per l'acquisizione, l'elaborazione e la valutazione dei dati;
- realizzazione di protocolli per la promozione turistica e l'identificazione delle più appropriate forme di sviluppo del settore.

5.8 FASE OPERATIVA. In seguito al riconoscimento delle caratteristiche specifiche dell'edilizia di base, il gruppo di ricerca tenderà ad approfondire e mettere in luce le problematiche connesse agli interventi di trasformazione e riqualificazione del tessuto storico. L'intento è quello di giungere alla definizione di strumenti operativi utili alla salvaguardia dei caratteri peculiari dell'edilizia di base in un'ottica di mediazione tra istanze conservative e prestazionali (quali gli standard abitativi e la normativa energetica e acustica in vigore).

Obiettivi

Uno degli intenti del progetto di ricerca è quello di coadiuvare le Amministrazioni locali nella virtuosa gestione degli interventi edilizi pubblici e privati. Tale obiettivo dovrà tradursi in una serie di azioni strategiche:

- indicazioni per l'integrazione dei Regolamenti Urbanistici Attuativi;
- implementazione del Sistema Informativo Territoriale.

Un secondo obiettivo della ricerca è quello di definire strumenti innovativi per coadiuvare il progettista nella fase operativa di comprensione dell'edificio e di elaborazione della proposta progettuale di intervento.

Un terzo obiettivo è costituito dalla definizione di strumenti, metodi, soluzioni tecniche e componenti materiche per la riqualificazione e sostenibilità energetica ed ambientale urbana e del patrimonio edilizio storico:

- identificazione e repertorizzazione di tecnologie e modelli di intervento compatibili con la mediazione fra esigenze conservative da una parte e migliorative dall'altra, in rapporto alle valutazioni di impegno economico fra investimento iniziale e ammortamento dell'investimento nel lungo periodo, per una più corretta ed efficace presa di coscienza nei confronti del reale consumo energetico globale in funzione della Life Cycle Analysis (LCA) e del Life Cycle Cost (LCC) del materiale da costruzione e/o del componente edilizio;
- identificazione di idonei sistemi impiantistici integrati finalizzati all'innalzamento del livello di efficienza energetica, laddove la presenza di superfici ed elementi di pregio non consentano di operare fattivamente sul sistema tecnologico delle chiusure opache e trasparenti.

Azioni

Nella fase propositiva vengono a incontrarsi, in modo interdisciplinare, i differenti settori di ricerca.

Area di coordinamento del restauro:

- elaborazione dei sistemi informativi ICT;
- predisposizione delle indicazioni per l'integrazione normativa;
- definizione degli strumenti operativi di guida al progettista.

Area della composizione:

- valutazione delle trasformazioni compatibili per l'edilizia storica, in termini di rifunzionalizzazione e adeguamento agli standard edilizi attuali.

Aree della tecnologia dell'architettura:

- messa a punto di soluzioni tecniche per il miglioramento delle prestazioni ambientali, energetiche e acustiche;
- formulazione di modelli di intervento e linee guida (specifiche per il settore dell'edilizia storica) indirizzate al governo della trasformazione del patrimonio storico finalizzato al turismo.

Output

La traduzione dell'indagine conoscitiva in una sintesi informativa e in una serie di indicazioni progettuali consentirà di giungere alla:



- elaborazione di strumenti gestionali per la salvaguardia del patrimonio edilizio su tecnologia ICT;
- integrazione dei quadri normativi locali, attraverso la predisposizione di indicazioni operative strettamente connesse alle peculiarità del tessuto storico (linee guida per l'integrazione normativa);
- definizione di modelli di sistemi turistici da sottoporre alle amministrazioni locali ed alle imprese;
- definizione di modelli operativi per la fase progettuale che guidino il professionista nelle scelte progettuali sul tessuto edilizio storico (guide per il progettista, assistenza tecnica nelle diverse fasi progettuali).

5.9 RUOLO DI CIASCUNA UNITÀ OPERATIVA IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI E RELATIVE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE E COLLABORAZIONE

La ricerca intende approfondire lo studio dei centri storici dell'Alto Casertano, attraverso la selezione di brani di tessuto di cui verrà analizzato lo sviluppo morfo-tipologico ed approfondito lo studio delle caratteristiche costruttive dell'edilizia di base. Durante la fase di acquisizione conoscitiva si procederà alla lettura tipologica degli aggregati urbani, con particolare attenzione allo studio delle fonti storiche, alla lettura dei sistemi distributivi, all'analisi dei sistemi costruttivi ed alla valutazione del comportamento energetico-ambientale. Per giungere a questo risultato, il gruppo di ricerca sarà strutturato per raccogliere al proprio interno tutte le competenze disciplinari necessarie.

Verranno affinate le metodologie di lettura morfo-tipologica e di analisi del tessuto urbano, con particolare attenzione alla definizione dei criteri di acquisizione e valutazione dei dati ed alla definizione di metodi di valutazione delle prestazioni energetiche dell'edilizia storica. Il gruppo operativo fornirà indicazioni metaprogettuali e strumenti operativi finalizzati all'intervento conservativo, quali: l'elaborazione di strumenti gestionali per la salvaguardia del patrimonio edilizio; l'integrazione dei quadri normativi comunali, attraverso la predisposizione di indicazioni strettamente connesse alle peculiarità del tessuto storico; la definizione di modelli operativi per la fase progettuale. Compito conclusivo e fondamentale sarà la diffusione dei risultati ottenuti, attraverso la predisposizione di pubblicazioni, strumenti di consultazione informatica, seminari e convegni per la presentazione degli esiti scientifici della ricerca

6. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto intende realizzare un significativo avanzamento delle conoscenze in merito al settore del patrimonio artistico-culturale ed ambientale, tenendo conto delle sinergie possibili per l'utilizzo delle energie sostenibili da utilizzare nei centri storici. Nello specifico il compito dell'unità di ricerca è quello di potenziare le metodologie di conoscenza della città storica e di proporre strumenti innovativi ed originali per la sua salvaguardia e valorizzazione. Obiettivo generale è quello dell'implementazione delle capacità tecniche di riqualificazione del patrimonio edilizio storico, definendo modi e contenuti di un processo, quello del recupero, che deve fare proprio l'imperativo della conservazione delle peculiarità dell'edilizia storicizzata, anche nella risoluzione delle problematiche di efficienza energetico-ambientale.

Tale obiettivo si concretizza nell'elaborazione di una strategia di analisi che consenta di generare ricadute tecnico-operative per l'intervento sull'edilizia storica, mettendo a sistema diversi e complementari aspetti dell'indagine critico-conoscitiva e valutativa.

L'unità di ricerca intende approfondire lo studio dei Centri Storici dell'Alto Casertano, attraverso la selezione di brani di tessuto di cui verrà analizzato il suo sviluppo ed approfondito lo studio delle caratteristiche costruttive dell'edilizia. Durante la fase di acquisizione conoscitiva si procederà alla lettura degli aggregati urbani, con particolare attenzione allo studio delle fonti storiche, alla lettura dei sistemi distributivi, all'analisi dei sistemi costruttivi ed alla valutazione del comportamento energetico-ambientale.

Per giungere a questo risultato, l'unità si è strutturata al proprio interno accogliendo le competenze disciplinari necessarie. Verranno inoltre utilizzate le metodologie di lettura di analisi del tessuto urbano, con particolare attenzione alla definizione dei criteri di acquisizione e valutazione dei dati ed alla definizione di metodi di valutazione della sostenibilità energetica dell'edilizia storica. L'unità di ricerca fornirà indicazioni metaprogettuali e strumenti operativi finalizzati all'intervento di conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, quali: l'elaborazione di strumenti gestionali per la salvaguardia del patrimonio edilizio; l'integrazione dei quadri normativi regionali, attraverso la predisposizione di indicazioni operative strettamente connesse alle peculiarità del tessuto storico; la definizione di modelli operativi per la fase progettuale.

Compito conclusivo e fondamentale sarà la diffusione dei risultati ottenuti, attraverso la predisposizione di pubblicazioni, strumenti di consultazione informatica, seminari e convegni per la presentazione degli esiti scientifici della ricerca.



Il gruppo di lavoro avrà sede il Comune di Sessa Aurunca, avrà la possibilità di utilizzare le strumentazioni tecnologiche di cui dispone la struttura e si servirà delle necessarie competenze scientifiche della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Università di Roma "La Sapienza" e degli altri Atenei locali, ottimizzando i costi ed i tempi della ricerca.

L'unità di ricerca sarà incardinata intorno al Coordinatore scientifico che, coadiuvato da un borsista, organizzerà il lavoro servendosi delle necessarie competenze e delle risorse operative e culturali dell'intero gruppo di lavoro.

Il programma della ricerca è suddiviso in "Fasi di lavoro". Le diverse fasi si organizzano secondo il quadro complessivo individuato nella seguente articolazione.

Fase di lavoro.1

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

- programmazione ed organizzazione operativa della ricerca;
- definizione del calendario delle riunioni periodiche con i soggetti coinvolti;
- verifica delle strumentazioni e calendarizzazione del piano di lavoro;
- verifica del completamento delle fasi di lavoro nei tempi previsti;
- raccolta e diffusione del materiale prodotto nelle varie Fasi;
- organizzazione dei risultati delle singole Fasi di lavoro all'interno del documento finale;
- attività preliminari per la preparazione di un incontro collettivo intermedio e di un convegno pubblico da svolgere a conclusione della ricerca.

Tempi: entro il primo mese.

Fase di lavoro.2

ACQUISIZIONE CONOSCITIVA. Si procederà all'acquisizione dei dati utili alla comprensione dello sviluppo del tessuto urbano, con particolare attenzione alle caratteristiche architettoniche e costruttive peculiari dell'edilizia storica:

- precisazione delle aree campione, all'interno degli ambiti urbani individuati dall'U.R. come oggetto delle analisi previste dal progetto;
- ricerca storico-archivistica e raccolta delle fonti indirette (bibliografia, iconografia, fonti catastali, documenti archivistici, ecc.);
- rilievo a scala urbana dei tessuti individuati entro le aree campione;
- comprensione della forma urbana attraverso l'analisi del processo di stratificazione (naturale ed antropica), con particolare attenzione agli aspetti morfologici;

Descrizione dettagliata del progetto

- rilievo e analisi della sostenibilità energetico-ambientale degli organismi edilizi, anche in relazione alle forme di aggregazione, comprensione delle caratteristiche edilizie e riconoscimento delle costanti di trasformazione;
 - rilievo architettonico delle unità edilizie individuate entro le aree campione;
 - analisi dei sistemi costruttivi storici (materiali e tecnologie), in stretta relazione alla cultura costruttiva locale (disponibilità di specifici materiali, capacità di lettura stratigrafica di alzati particolarmente significativi all'interno delle aree campione);
 - rilievo ed analisi delle forme di degrado più diffuse, in relazione alle modalità costruttive;
 - valutazione dei comportamenti strutturali principali dei sistemi costruttivi dell'edilizia storica, con particolare riferimento alle problematiche geologiche maggiormente diffuse;
- Tempi: chiusura entro primo anno (11 mesi)

Fase di lavoro.3

METODOLOGIA DI ANALISI. La fase di analisi dell'edilizia storica (intesa come elemento principale del patrimonio culturale ed ambientale consentirà di mettere in luce nodi emblematici riferiti agli strumenti e parametri di lettura adottati.

Il lavoro svolto permetterà di valutare i possibili approfondimenti in merito a:

- qualità e quantità delle fonti conoscitive indirette e dirette utilizzate;
- strumenti procedurali integrati per il rilievo e la descrizione morfologica del tessuto urbano e dell'organismo edilizio;
- componenti tecnologiche dei tipi costruttivi originali, in relazione al contesto storico di sviluppo del tessuto urbano;
- confronto delle relazioni esistenti tra i sistemi costruttivi ed il processo di sviluppo delle tipologie edilizie;
- modelli di investigazione e strumenti procedurali integrati per la diagnostica energetica degli edifici storici.

Tempi: chiusura entro terzo semestre (6 mesi)

Fase di lavoro.4

SINTESI E RIORGANIZZAZIONE DEI DATI. Questa fase di analisi, propedeutica allo sviluppo degli strumenti operativi, consiste nella sintesi e repertorizzazione dei dati. Tale analisi consentirà, inoltre, di mettere a punto i primi strumenti per la diffusione dei contenuti acquisiti.

Si prevede una prima riorganizzazione dei dati in funzione delle tipologie e famiglie di appartenenza:



-
- fonti storiche indirette;
 - fonti storico-materiche dirette;
 - dati metrici di rilievo:
 - dati descrittivi delle forme di degrado;
 - dati quantitativi e qualitativi del comportamento strutturale:
 - dati quantitativi e qualitativi della sostenibilità energetico-ambientale.

Gli stessi dati verranno riorganizzati anche secondo un criterio trasversale, utile per le successive fasi di impiego operativo:

- ambiti del tessuto urbano;
- unità edilizie ed immobiliari;
- caratteristiche edilizie.

Tale repertorizzazione dei dati sarà finalizzata alla messa a punto di strumenti ICT (information and communication technology) finalizzati alla diffusione dei dati.

Tempi: quarto semestre (6 mesi) entro il secondo anno

Fase di lavoro.5

INDICAZIONI METAPROGETTUALI PER L'INTERVENTO. Dalla sintesi dei dati raccolti nella fase conoscitiva (Fase.2 e Fase.4), l'U.R. svilupperà procedure e protocolli per l'intervento di riqualificazione, curando in particolare gli aspetti: distributivo-funzionali, materico-costruttivi e di sostenibilità energetico-ambientale.

Queste indicazioni operative d'intervento verranno poi riorganizzate attraverso la predisposizione di una serie di strumenti metaprogettuali, impostati su sistemi informatici (ICT), di ausilio per i tecnici nelle fasi di sviluppo dei progetti di intervento. L'uso di strumenti informatici costituisce, infatti, condizione affinché questa ipotesi di lavoro possa trovare un campo di applicazione non solo teorico ma anche nella concreta pratica operativa.

Pertanto, verrà predisposto:

- lo sviluppo dei contenuti che possano costituire database per la realizzazione di applicativi informatici a supporto del tecnico nelle fasi progettuali;
- identificazione e repertorizzazione di tecnologie e modelli di intervento compatibili con le caratteristiche dell'edilizia storica, mediando fra esigenze conservative da una parte e prestazionali dall'altra; anche in rapporto alle valutazioni di impegno economico fra investimento iniziale e ammortamento dell'investimento nel lungo periodo, per una più corretta ed efficace presa di coscienza nei confronti del reale consumo energetico

Descrizione dettagliata del progetto

globale, anche in funzione della Life Cycle Analysis (LCA) e del Life Cycle Cost (LCC) del materiale da costruzione e del componente edilizio; dell'edilizia storica.

Tempi: quinto semestre (5 mesi)

Fase di lavoro.6

STRUMENTI OPERATIVI PER LA SALVAGUARDIA DELL'EDILIZIA STORICA

In seguito al riconoscimento delle caratteristiche specifiche dell'edilizia storica, il gruppo di ricerca approfondirà e metterà in luce le problematiche connesse agli interventi di conservazione e riqualificazione del tessuto storico analizzato. L'intento è quello di giungere alla definizione di strumenti operativi utili alla salvaguardia dei caratteri peculiari del patrimonio culturale architettonico di base, in un'ottica di mediazione tra istanze conservative e prestazionali (quali gli standard abitativi e la normativa), finalizzate alla valorizzazione culturale e sostenibilità energetica del centro storico:

- indicazioni per l'implementazione delle normative locali, in termini di riqualificazione dell'edilizia storica, anche con riferimento alle problematiche di sostenibilità energetico-ambientale;
- proposte per l'eventuale revisione e precisazione dei requisiti prestazionali fissati dalla normativa nazionale in termini di sostenibilità energetico-ambientale;
- implementazione del Sistema Informativo basati su tecnologia ICT.

Tempi: sesto semestre (4 mesi)

Fase di lavoro.7

DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI. Il progetto di ricerca dedica una parte importante delle proprie risorse alla diffusione dei risultati ottenuti, attraverso la predisposizione di strumenti di consultazione informatica durante lo svolgimento della ricerca e pubblicazioni a conclusione delle sessioni di lavoro.

- sarà cura del coordinatore del progetto stabilire eventuali opportunità di diffusione dei risultati raggiunti sia nelle fasi intermedie che a conclusione della ricerca (articoli su riviste specializzate, pubblicazioni monografiche, partecipazione a convegni/conferenze, ecc.). Alla conclusione del progetto il gruppo di lavoro provvederà a pubblicare interamente risultati della ricerca;
- Progetto Laocoonte intende concordare incontri con le amministrazioni pubbliche, per i possibili impieghi dei supporti conoscitivi ed operativi elaborati, valutandone le modalità di trasferimento per l'applicabilità operativa;



- il coordinatore predisporrà un servizio di informazione web, su un sito dedicato, per illustrare i contenuti e i risultati del progetto di ricerca; Il sito sarà tenuto in vita anche negli anni successivi mediante accordi con le amministrazioni pubbliche interessate.

- il coordinatore, in accordo con i tutors (componenti del gruppo di ricerca) pianificherà, inoltre, i contenuti e le modalità di articolazione del Convegno pubblico a conclusione del progetto e della relativa pubblicazione degli atti.

Tempi: Chiusura del progetto e diffusione dei dati entro e non oltre il sesto semestre (3 mesi).

La società si pone l'obiettivo prioritario del conseguimento nei tempi previsti dei risultati attesi, utilizzando interamente le risorse economiche richieste, usufruendo in pieno delle le competenze scientifiche di cui dispone.

7. ELEMENTI E CRITERI PROPOSTI PER LA VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI

La verifica dei risultati avverrà sull'attività del gruppo di ricerca, attraverso la sintesi dei risultati raggiunti. Il processo valutativo verrà, inoltre, affrontato durante i diversi stadi di avanzamento del progetto, a partire da una fase di controllo in-itinere per arrivare alla valutazione complessiva dei risultati finali, secondo un programma di verifiche mirato a collegare gli esiti delle fasi in senso diacronico.

La valutazione in-itinere, programmata per svolgersi fin dall'avvio della ricerca e con regolarità durante lo sviluppo del progetto, persegue lo scopo di individuare eventuali elementi di criticità e di monitorare - con possibili aggiustamenti in ordine a modalità di svolgimento, tempistica e prosecuzione della ricerca - il livello raggiunto nel conseguimento degli obiettivi; la valutazione ex-post metterà invece in luce la corrispondenza tra i risultati finali e quelli individuati al momento della formulazione del progetto, nonché il livello d'impatto e ricaduta dei risultati generali conseguiti. Tale valutazione potrà essere effettuata a breve, medio e lungo termine.

VALUTAZIONE IN-ITINERE. La programmazione dei tempi e delle modalità di verifica prevede, durante il biennio, diverse tappe intermedie che si configurano come autovalutazioni collegiali; le verifiche intermedie si costituiscono, inoltre, come fasi dell'intero percorso di valutazione, organizzato e sviluppato secondo uno schema prestabilito che prevede:

- incontri tra i componenti del gruppo di ricerca per sessioni di discussione e verifica;
- tappe progressive esplicitate in rapporti parziali sul lavoro;

-eventuali opportunità di diffusione dei risultati raggiunti nelle fasi intermedie (articoli su riviste specializzate, pubblicazioni monografiche intermedie, interventi e relazioni a convegni e conferenze su tematiche inerenti la ricerca, ecc.).

La precisa successione delle diverse tappe permetterà di monitorare costantemente il grado di collaborazione e l'effettivo sforzo di integrazione tra i membri del gruppo di ricerca, nonché l'impatto progressivo del progetto di ricerca sulla comunità scientifica.

VALUTAZIONE EX-POST. L'esito finale complessivo, ovvero tutta la gamma di risultati e prodotti che testimoniano il valore aggiunto dell'attività svolta e che perciò si configurano come parametri di verificabilità, si esplicita in forme di disseminazione fortemente diversificate tra loro, ed è strutturato per rendere massimi l'impatto e l'effettiva applicabilità del progetto. La verifica dei livelli di divulgazione ed applicazione dei risultati costituisce il principale criterio per la valutazione finale del progetto di ricerca e verrà eseguita tenendo conto dei tempi di realizzazione ed effettiva diffusione di risultati e prodotti.

Divulgazione dei risultati della ricerca

Nella verifica delle ricadute a breve termine saranno presi in esame i prodotti diretti della divulgazione, come il convegno conclusivo e la conseguente pubblicazione degli atti, a determinare l'entità finale dei risultati raggiunti, l'effettivo perseguimento degli obiettivi preposti, nonché il valore aggiunto dell'attività svolta.

Il coordinatore scientifico pianificherà contenuti e modalità di articolazione del Convegno pubblico di rilevanza nazionale, a conclusione del progetto, nonché i criteri per la pubblicazione dei relativi atti; l'apporto delle diverse unità operative sarà volto non solo a comunicare gli esiti delle ricerche relative ai singoli ambiti di lavoro, ma soprattutto a costituire una sintesi dei risultati complessivi raggiunti; per ottenere un più ampio livello di divulgazione si prevede, inoltre, di pubblicizzare programmi e informazioni sul convegno tramite, comunicati stampa e recensioni su quotidiani e riviste specializzate.

Attraverso la pubblicazione su web, mediante sito internet appositamente creato, verrà incentivata la visibilità del lavoro di ricerca: attraverso lo strumento web si renderanno accessibili i risultati generali della ricerca e gli strumenti applicativi formulati nel corso del biennio, come database catalogativi, ICT, thesaurus informativi, procedure, protocolli. Sono inoltre previsti, come ulteriori strumenti divulgativi, testi e pubblicazioni di tipo monografico o interventi scientifici all'interno di pubblicazioni inerenti ai temi della ricerca, organizzazioni e partecipazioni a congressi, convegni, seminari e attività fieristiche



specializzate (Saie, Saie Energia, Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali ed Ambientali, ecc.).

Applicazione dei risultati della ricerca

Una fase successiva, caratterizzata da ricadute a medio termine, potrà essere presa in esame verificando le effettive potenzialità applicative dei risultati raggiunti e il livello di trasferibilità dei dati e delle procedure, tra comunità scientifica e soggetti operanti, logica che del resto si delinea come l'obiettivo primario che il progetto di ricerca si propone di raggiungere.

L'effettiva applicazione, da parte di enti pubblici preposti al governo e alla tutela del patrimonio edilizio storico, degli strumenti operativi formulati nel corso della ricerca è il primo e principale effetto del trasferimento delle conoscenze e delle metodologie acquisite che ci si propone di mettere in atto. E' inoltre auspicabile un ulteriore sforzo di diffusione verso un più vasto insieme di soggetti pubblici e privati attivi nel campo della riqualificazione attraverso corsi di aggiornamento, incontri e presentazioni dei prodotti della ricerca e degli strumenti formulati.

Gli effetti positivi delle ricadute a lungo termine potranno invece essere testimoniati dalla diffusione di buone prassi, concretamente sviluppate nelle realtà urbane in stretta correlazione con i risultati raggiunti e gli obiettivi finali del progetto di ricerca, a testimonianza di una avvenuta trasformazione della cultura della tutela e per la conservazione dei tessuti urbani.

Riassunto delle voci di spesa della ricerca

Legenda:

- **Spesa A:** Spese per borse di studio
- **Spesa B:** Spese per l'acquisto di attrezzature per la ricerca
- **Spesa C:** Spese per l'acquisizione di prodotti software
- **Spesa D:** Spese per i servizi specialistici
- **Spesa E:** Spese per stages e missioni all'estero di docenti/ricercatori coinvolti nel progetto
- **Spesa F:** Costi indiretti
- **Spesa G:** Informazione, pubblicità e diffusione dei risultati
- **Spesa H:** Spese generali imputabili all'attività dei progetti
- **Spesa I:** Coordinamento del progetto

- **Spesa L:** Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività del progetto

Il costo complessivo del progetto di ricerca è di 1.382.691,00 Euro

Per una accurata descrizione delle voci di spesa ed i relativi riferimenti normativi si faccia riferimento al "piano finanziario dettagliato", parte sostanziale ed integrante del progetto.

8.STATO DELL'ARTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Il costante clima di interesse per i temi della tutela, non limitata al singolo episodio ma alla compagine urbana, da sempre ha caratterizzato la realtà si pone alla base del lavoro della ricerca.

La nascita della Società Progetto Laocoonte Scpa, società per le iniziative di recupero e valorizzazione dei centri storici, delle emergenze architettoniche e per lo sviluppo del turismo, da costituita tra i Comuni dell'alto Casertano, interpreta il crescente interesse delle figure culturalmente più sensibili alla singolare situazione di degrado e incuria del territorio. La sensibilità ai temi del decoro architettonico e della tutela del paesaggio finalizzata al riconoscimento delle potenzialità turistiche, profondamente radicata nell'esigenza di riconoscersi e identificarsi nella città storica, la conoscenza di particolari elementi decorativi, significativamente diffusi all'interno delle cortine del centro antico, contribuiscono ad estendere l'attenzione dal monumento all'edilizia storica e al paesaggio. Il censimento, come strumento conoscitivo, costituisce il primo significativo punto di arrivo metodologico, stimolo e presupposto per le azioni via via sempre più sistematiche, finalizzate alla salvaguardia e al restauro.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

C. SITTE, L'arte di costruire la città, Wien 1889, ed. it. Milano 1953

G. GIOVANNONI, Vecchie città ed edilizia nuova, Torino 1931

S. MURATORI, Il restauro dei monumenti, in AA.VV., Relazione presentata al VII Congresso Nazionale di Storia dell'Architettura, 1950, pp. 9-13

R. PANE, Città antiche, edilizia nuova, Napoli 1959

AA.VV., Atti del Convegno sulla salvaguardia ed il risanamento dei centri storici - artistici, Gubbio 17-19 settembre 1960

C. BRANDI, L'inserzione del nuovo nel vecchio, in Struttura e architettura, Torino 1967, pp. 225-232



- P. GAZZOLA, R. PANE, *Proposte per una carta internazionale del restauro*, in AA.VV., *IL MONUMENTO PER L'UOMO - Atti del II Congresso internazionale del restauro*, Padova 1971
- F. GURRIERI, *Dal restauro dei monumenti al restauro del territorio*, Firenze 1983
- G. MIARELLI MARIANI, *Centri Storici. Note sul tema*, Roma 1992
- M. DOCCI (a cura di), *La città storica: dalle prime elaborazioni ottocentesche al dibattito sugli inserimenti moderni nei nuclei antichi (1820-1957)*, *Corso di Restauro Architettonico II*, Prof. Gaetano Miarelli Mariani (Brevi note tratte dalle lezioni del corso e Raccolta di alcuni scritti dal 1913 al 1957), Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Facoltà di Architettura, A.A. 1995-1996.
- P. MARETTO, *Il problema dei centri storici*, in *Bollettino del Centro Studi per la Storia dell'Architettura*, n. 38, Roma 2000
- G. MIARELLI MARIANI, *Città antica, edilizia d'oggi: un dissidio da comporre*, in *Arch*, I, Roma 2002, pp. 8-11
- G. MIARELLI MARIANI, *Riflessioni su un vecchio tema. Il nuovo nella città storica*, in *Restauro*, XXXII, n. 164, Napoli 2003, pp. 11-48
- G. CRISTINELLI, *La Carta di Cracovia 2000. Principi per la conservazione e il restauro del patrimonio costruito*, Venezia 2002
- S. MURATORI, *Studi per una operante storia urbana di Venezia*, Roma 1959
- P. MARETTO, *L'edilizia gotica veneziana*, Roma 1960
- S. MURATORI, *Architettura e civiltà in crisi*, Roma 1963
- R. BOLLATI, S. BOLLATI G. MARINUCCI, S. MURATORI, *Studi per una operante storia urbana di Roma*, Roma 1963
- G. CANIGGIA, *Lettura di una città: Como*, Roma 1963
- S. MURATORI, *Civiltà e territorio*, Roma 1966
- P. MARETTO, *Nell'Architettura*, Firenze 1973
- G. CANIGGIA, *Strutture dello spazio antropico. Studi e note*, Firenze 1976
- G. CATALDI, *Per una scienza del territorio. Studi e note*, Firenze 1977
- G. CANIGGIA, G. L. MAFFEI, *Composizione architettonica e tipologia edilizia. 1. Lettura dell'edilizia di base*, Venezia 1979
- P. MARETTO, *Realtà naturale e realtà costruita*, Firenze 1980
- S. BENEDETTI, *La cultura del Restauro nel "recupero" dei Centri Storici*, in *STORIA ARCHITETTURA*, n. 1, Roma 1982, pp. 89-104

G. CANIGGIA, G. L. MAFFEI, *Composizione architettonica e tipologia edilizia. 2. Il progetto nell'edilizia di base*, Venezia 1984

G. CANIGGIA, P. MARCONI, *Continuità tipologica e manutenzione consapevole: metodi e tecniche per la mutazione fisiologica della città*, in *Restauro & città*, nn. 3/4, Venezia 1985, pp. 127-142

S. BENEDETTI, *La teoria tipologica ed il restauro dei centri storici*, in *STORIA ARCHITETTURA*, n. 1-2, Roma 1988, pp. 75-84

AA.VV. *Restauro urbano. Che fare?*, in *Quasar*, n. 23, Firenze 2000

M. GIAMBRUNO (a cura di), *Per una storia del Restauro Urbano. Piani, strumenti e progetti per i centri storici*, Novara 2007

R. DALLA NEGRA, M. NUZZO, *L'architetto restaura. Guida al laboratorio di restauro architettonico*, Caserta 2008;

M. PASTORE, V. QUILICI, F. VISSER, F. ZAGAGNONI, *Lettura morfologica di alcune tipologie di case, dal secolo XIV al secolo XVI*, Ferrara 1969;

C. GALLO, *La qualità energetica e ambientale nell'architettura sostenibile*, Milano 2000

AA. VV., *Costruire sostenibile. Il mediterraneo*, Firenze 2001

A. LUCCHINI, *Integrazione e automazione delle funzioni impiantistiche. Soluzioni per la quinta dimensione dell'abitare*, Milano 2001

C. ABBATE (a cura di), *L'integrazione architettonica del fotovoltaico. Esperienze compiute. Progetti del case studies report del task 7*, International Energy Agency, Roma 2002

DIRETTIVA 2002/91/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 16 dicembre 2002 sul rendimento energetico nell'edilizia

G. DALL'Ò (a cura di), *Gli impianti nell'architettura e nel restauro. Innovazione tecnologica e design per l'integrazione degli impianti negli edifici*, Torino 2003

M. SALA (a cura di), *Integrazione architettonica del fotovoltaico: casi studio di edifici pubblici in Toscana*, Firenze 2003

M. GROSSO, G. PERETTI, S. RIARDI, G. SCUDO, *Progettazione eco - compatibile dell'architettura. Concetti e metodi, strumenti d'analisi e valutazioni, esempi applicativi*, Napoli 2005

S. BRUNORO, *Efficienza energetica delle facciate. Standard, requisiti, esempi per l'adeguamento e la riqualificazione architettonica*, Rimini 2006

R. DI GIULIO, *Manuale di manutenzione edilizia, IIIa Edizione*, Rimini 2007

P. RAVA, *Tecniche costruttive per l'efficienza energetica e la sostenibilità*, Rimini 2007



P. DAVOLI, E ora la riqualificazione energetica del costruito. Un intervento imprescindibile, complesso, allettante sul patrimonio edilizio variamente storicizzato, in L'ufficio tecnico, n. 4/2007, pp. 27-36

F. SPANEDDA, Energia e insediamento. Una ricerca interdisciplinare per l'applicazione di principi di efficienza energetica nei centri storici, Milano 2007

D. RODWELL, Conservation and Sustainability in Historic Cities, Blackwell Publishing 2007

AA. VV., L'Italia si trasforma. + Qualità - Energia per costruire sostenibile. Volume del Cuore Mostra 2008 del SAIE - Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia, Milano 2008

A. MAGRINI, D. ENA, Tecnologie solari attive e passive. collettori solari e pannelli fotovoltaici, integrazioni architettoniche, incentivi (conto energia) e agevolazioni - IV edizione, EPC 2008

P. DAVOLI, Il senso della riqualificazione energetica del patrimonio architettonico tutelato, in un momento di recessione economica e di complessità normativa, in L'ufficio tecnico, n. 1/2009, pp. 28-43.

P. DAVOLI, Il restauro energetico-ambientale degli edifici storici. Un percorso progettuale fra antichi saperi, costruzioni tutelate e tecnologie innovative PRIMA PARTE, in Recupero e conservazione, n. 90/2010, pp. 54-65; SECONDA PARTE, in Recupero e conservazione, (in corso di stampa), pp. 50-61.

9.CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI E DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

Azioni	Anni						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Budget 1 - Costituzione e funzionamento della Società							
Budget 2 - Valorizzazione e fruizione dei Centri storici							
Budget 3 - Attivazione e promozione del sistema turistico locale dell'alto casertano							



STUDI E RICERCHE SUI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLE AREE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>Informazione, pubblicità e diffusione dei risultati</i>																			
2014																			
2015																			
<i>Gestione societaria del progetto, controllo qualità, elaborazione dati, selezione partecipanti</i>																			
2014																			
2015																			
<i>Coordinamento del progetto</i>																			
2014																			
2015																			
<i>Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività progettuale</i>																			
2014																			
2015																			

CASERTA, 27 LUGLIO 2012

phd. arch. Mariano Nuzzo





*Contributo art. 1 c. 48
Legge Regionale 2/2010*

**STUDI E RICERCHE SUI BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLE
AREE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA**

PIANO FINANZIARIO DETTAGLIATO

LUGLIO 2012

Riferimenti:

SOGGETTO BENEFICIARIO

Progetto Laocoonte scpa

Piazza Castello snc, 81037 Sessa Aurunca (CE)

eMail: progettolaocoonte@gmail.com posta cert.: progettolaocoonte@pec.it

REDATTORE E COORDINATORE DEL PROGETTO

phD. arch. Mariano Nuzzo

eMail: mariano.nuzzo@gmail.com

cell: 347 8372187



SOMMARIO:

1. INTRODUZIONE

2. COSTI COMPLESSIVI E PIANO FINANZIARIO DETTAGLIATO

2.1 Quadro economico di previsione del progetto di "Studi e ricerche sui beni culturali e paesistici per lo sviluppo turistico delle aree territoriali della Regione Campania"

3. STIMA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGETTO

3.1 Spese relative all'acquisizione di beni e servizi

3.2 Descrizione dei criteri di stima delle voci di costo

1. INTRODUZIONE

Il progetto che si presenta nasce dal contributo di 1.000.000,00 (un milione/00) di Euro assegnato dalla Regione Campania con L.R. n° 2 del 21.01.2010, finalizzato alla “Promozione e alla valorizzazione di studi e ricerche sui beni culturali e paesaggistici per lo sviluppo turistico di aree territoriali della Regione Campania”. Tale iniziativa mira a tracciare ipotesi progettuali di valorizzazione dell’architettura dei centri storici dei comuni azionisti di Progetto Laocoonte finalizzate alla promozione turistica.

Le linee operative proposte sono articolate in tre azioni distinte e complementari tra loro: la prima relativa alla “Costituzione funzionamento della società Progetto Laocoonte”; la seconda relativa alla “Valorizzazione e fruizione dei centri storici”; la terza relativa all’”Attivazione e promozione del sistema turistico locale dell’alto casertano”.

Il periodo temporale considerato va dalla costituzione della società alla concreta realizzazione del progetto, pertanto, si considera un arco temporale che va dal 2010 al 2015, suddiviso in tre spazi temporali, legati alle tre linee di intervento di riferimento, ovvero: azione 1 Costituzione e funzionamento 2010-2012; azione 2 Valorizzazione e fruizione dei centri storici 2012-2014; azione 3 Attivazione e promozione del sistema turistico locale dell’alto casertano 2014-2015. Il presente elaborato costituisce Piano Finanziario Dettagliato del progetto. Per tutti i riferimenti sulle caratteristiche tecniche del progetto si rimanda all’elaborato Descrizione Dettagliata del Progetto.



2. COSTI COMPLESSIVI E PIANO FINANZIARIO DETTAGLIATO

Il costo totale dell'iniziativa è di 1.378.260/00 euro, di cui 1000.000/00 euro (72,55%) coperti dal contributo della Regione Campania e 378.260/00 euro (27,45%) coperto da altri partner (in termini di costi di personale e/o di eventuale contributo economico). Di seguito si riporta l'articolazione delle voci di costo per le singole azioni di progetto. Nelle tabelle sono riportati gli importi stimati per la realizzazione delle azioni raggruppati per tipologia di intervento.

Per ogni azione è riportata, oltre alla dicitura risorse regionali, la dicitura "altre risorse", ovvero significa che queste azioni fanno riferimento ad interventi che contemplano una compartecipazione finanziaria.

L'importo totale, stimato per l'attuazione delle azioni individuate di 1.378.260,00 euro, è suddiviso nelle seguenti linee di intervento:

Budget 1. Costituzione e funzionamento della Società Progetto Laocoonte scpa 382.691,00 euro;

Budget 2. Valorizzazione e fruizione dei Centri storici 600.000,00 euro;

Budget 3. Attivazione e promozione del sistema turistico locale dell'alto casertano 400.000,00 euro.

2.1 QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE "Studi e ricerche sui beni culturali e paesistici per lo sviluppo turistico delle aree territoriali della Regione Campania"

SUDDIVISO PER LINEE DI INTERVENTO E DETTAGLIATO PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Le tabelle riportate sono tre, ognuna relativa ad una definita attività. Ogni attività è valutata per azioni e considera la possibilità di essere cofinanziata da altri partner del progetto individuati oltre ai fondi regionali assegnati.

QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE - LINEA 1 suddiviso per linee di intervento e dettagliato per fonti di finanziamento				
1. Costituzione e funzionamento della Società Progetto Laocoonte		Importo stimato (in migliaia di euro)		
	Azioni	Partenariato	Risorse regionali	Altre risorse

Piano finanziario dettagliato

1.1 Spese di costituzione della società, bolli, vidimazione dei registri, libri sociali, ecc. ecc.	Nd	€ 4 900,00		€ 4 900,00
1.2 Spese imputabili all'attività societaria riferita alle annualità 2010-2011-2012. A) attività per prestazioni d'opera professionali, intellettuali e spese accessorie per lo svolgimento delle attività.	Nd	€ 74 000,00		€ 74 000,00
1.3 Spese per la gestione e revisione contabile riferita alle annualità 2010-2011-2012	Nd	€ 40 000,00	€ 30 000,00	€ 70 000,00
1.4 Spese per cancelleria, stampati e piccoli hardware	Nd	€ 565,00		€ 565,00
1.5 Rimborso spese di missione e viaggio direttamente imputabili all'attività societaria	Nd	€ 3 517,00		€ 3 517,00
1.6 Spese per pubblicazioni su Gazzetta Ufficiale, spese postali per convocazione CDA, Assemblee ed avvisi vari	Nd	€ 4 555,00		€ 4 555,00
1.7 Spese economali direttamente imputabili all'attività societaria	Nd	€ 1 894,00		€ 1 894,00
1.8 Azioni ed interventi	Nd		€ 30 000,00	€ 30 000,00
1.9 Spese per il compenso degli Amministratori del CDA riferite alle annualità 2010-2011-2012	Nd		€ 193 260,00	€ 193 260,00
Totale		€ 129 431,00	€ 253 260,00	€ 382 691,00

La tabella riporta le voci di spesa relative (budget 1) alla costituzione e al funzionamento della società per le annualità 2010-2012. Le voci stimate rappresentano tutte le azioni propedeutiche, necessarie all'avvio del progetto e contengono tutte le attività necessarie per la sua realizzazione.

QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE - LINEA 2				
suddiviso per linee di intervento e dettagliato per fonti di finanziamento				
2. Valorizzazione e fruizione dei centri storici		Importo stimato (in migliaia di euro)		
Azioni	Partenariato	Risorse regionali	Altre risorse	Totale
2.1 Analisi e studi per il recupero e la valorizzazione dei centri storici	Protocollo di intesa con la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Università di Roma "La Sapienza"	350 000,00 €	50 000,00 €	400 000,00 €



STUDI E RICERCHE SUI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLE AREE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA

2.2 Studi e ricerche per il recupero dei beni architettonici minori e degli elementi architettonici di forte richiamo turistico	Protocollo di intesa con in Gruppo Bancario Intesa/San Paolo Banco di Napoli	100 000,00 €	20 000,00 €	120 000,00 €
2.3 Studi e ricerche per il "video turismo dei centri storici"	Protocollo di intesa con la Camera di Commercio di Caserta ed UnionCamere	60 569,00 €	19 431,00 €	80 000,00 €
totale		510 569,00 €	89 431,00 €	600 000,00 €

La tabella riporta tutte le voci di spesa relative alla linea 2 "Valorizzazione fruizione dei centri storici" e contempla la possibilità di stipulare protocolli di intesa con autorevoli partner nazionali e locali del settore della ricerca, dell'economia e dei beni culturali.

QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE - LINEA 3					
suddiviso per linee di intervento e dettagliato per fonti di finanziamento					
3 Attivazione e promozione del sistema turistico locale dell'alto casertano		Importo stimato (in migliaia di euro)			
		Azioni	Partenariato	Risorse regionali	Altre risorse
3.1 Analisi, studi e ricerche per il rafforzamento delle potenzialità turistiche delle aree interne della Campania per un "turismo nell'entroterra"	Protocollo di intesa con il Parco regionale del Matese e con il Parco Regionale di Roccamonfina Foce-Garigliano		65 000,00 €	5 000,00 €	70 000,00 €
3.2 Analisi, studi e ricerche per il consolidamento delle potenzialità turistiche delle aree costiere, termali e fluviali	Protocollo di intesa con il Parco regionale del Matese e con il Parco Regionale di Roccamonfina Foce-Garigliano		110 000,00 €	20 000,00 €	130 000,00 €
3.3 Studi e azioni per uno sviluppo turistico dell'Alto Casertano "Progetto Tour Operator"	Accordo di programma con EPT di Caserta		185 000,00 €	15 000,00 €	200 000,00 €
totale			360 000,00 €	40 000,00 €	400 000,00 €

La tabella riporta tutte le voci di spesa relative alla linea 3 "Attivazione e promozione del sistema turistico locale dell'alto casertano" e contempla la possibilità di stipulare protocolli di intesa con autorevoli partner del settore turistico e della promozione dell'ambiente naturale e del paesaggio.

Si riporta nel seguito l'espletazione dettagliata delle tre linee di intervento individuate

BUDGET 1. COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' PROGETTO LAOCOONTE SCPA				
QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE per la Regione				
dettaglio per voce di spesa				
VOCE	TIPOLOGIA DI SPESA	Quantità	Importi Unitari	TOTALE
A	<i>Spese per Costituzione e funzionamento</i>			
	costituzione della società, bolli, vidimazione dei registri, libri sociali	1	€ 4 380,00	€ 4 380,00
	bolli, vidimazione dei registri, libri sociali	1	€ 520,00	€ 520,00
B	<i>Spese imputabili all'attività societaria riferita alle annualità 2010-2011-2012</i>			
	attività per prestazioni d'opera professionali, attività per prestazioni d'opera intellettuali, spese accessorie		€ 74 000,00	€ 74 000,00
C	<i>Spese per la gestione e revisione contabile riferita alle annualità 2010-2011-2012</i>			
	attività per prestazioni d'opera professionali		€ 10 000,00	€ 10 000,00
	attività di revisione contabile		€ 30 000,00	€ 30 000,00
D	<i>Spese per cancelleria, stampati e piccoli hardware</i>			
	Cancelleria		€ 426,00	€ 426,00
	Hardware		€ 139,00	€ 139,00
E	<i>Spese per missioni e viaggio imputabili all'attività societaria</i>			
	spese di missione e viaggio direttamente imputabili all'attività societaria		€ 3 517,00	€ 3 517,00
F	<i>Spese per pubblicazioni su Gazzetta Ufficiale, spese postali per convocazione CDA, Assemblee ed avvisi vari</i>			
	Pubblicazioni su gazzetta		€ 1 126,00	€ 1 126,00
	Spese di spedizione postale ed assimilabili		€ 2 957,00	€ 2 957,00
	Avvisi e concorsi		€ 472,00	€ 472,00
G	<i>Spese fondo economale</i>			
	Spese economali direttamente imputabili all'attività societaria		€ 1 894,00	€ 1 894,00
H	<i>Azioni ed interventi</i>			
	Spese per le attività pubblicitaria e di promozione della società			€ 0,00
I	<i>Spese per il CDA riferite alle annualità 2010-2011-2012</i>			
	Spese per il Consiglio di Amministrazione			€ 0,00
TOTALE				€129 431,00



BUDGET 2. Valorizzazione e fruizione dei centri storici

QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE per la Regione

dettaglio per voce di spesa

VOCE	TIPOLOGIA DI SPESA	Quantità	Importi Unitari	TOTALI
A	Spese per borse di studio			
	Spese per borse di studio, almeno annuali, per laureati e dottori di ricerca	22	€ 13 000,00	€ 286 000,00
B	Spese per l'acquisto di attrezzature per la ricerca			
	Scanner tipo HPA3	1	€ 500,00	€ 500,00
	Macchina fotografica tipo Nikon D100	2	€ 500,00	€ 1 000,00
	Stampanti/plotter tipo HP DJ	3	€ 2 500,00	€ 7 500,00
	Pc/Notebook tipo Acer Travelmate	6	€ 1 500,00	€ 9 000,00
C	Spese per l'acquisizione di prodotti software			
	Microsoft Office	6	€ 200,00	€ 1 200,00
	Autodesk AutoCAD	6	€ 2 000,00	€ 12 000,00
	Adobe Photoshop	6	€ 800,00	€ 4 800,00
	Software di raddrizzamento foto	6	€ 1 000,00	€ 6 000,00
D	Spese per i servizi specialistici			
	Costo dei servizi per prestazioni specialistiche e simili			€ 48 569,00
E	Spese per stages e missioni di tutors, docenti e ricercatori coinvolti nel progetto			
	Importo valutato per 4 tutors	4	€ 6 000,00	€ 24 000,00
F	Informazione, pubblicità e diffusione dei risultati			
	Manifestazioni, eventi e mostra. Importo forfettario per l'intera durata del progetto	1,00%		€ 10 000,00
G	Spese generali imputabili all'attività dei progetti			
	Spese direttamente imputabili alla gestione societaria del progetto ed all'incidenza dello stesso sulla struttura organizzativa; Spese per il controllo, la qualità e la sicurezza; spese per le attività di progettazione dell'intervento; Indagini preliminari di mercato; Analisi dei fabbisogni; Elaborazione materiale per attivazione intervento; Selezione partecipanti; spese per l'utilizzo di altre sedi ed agli eventuali canoni; varie ed eventuali.	3,00%		€ 30 000,00
H	Coordinamento del progetto			

Piano finanziario dettagliato

	Spese per le attività di coordinamento del progetto valutate per due unità (tecnico-scientifico ed amministrativo-legale) per la durata di almeno due anni.	1	€ 60 000,00	€ 60 000,00
I	Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività progettuale			
	Spese conclusive del progetto ed imprevisti	1,0%		€ 10 000,00
TOTALE				€510 569,00



BUDGET 3. Attivazione e promozione del sistema turistico locale dell'alto casertano

QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE per la Regione

dettaglio per voce di spesa

VOCE	TIPOLOGIA DI SPESA	Quantità	Importi Unitari	TOTALI
A	Spese per borse di studio			
	Spese per borse di studio, almeno annuali, per laureati e dottori di ricerca	15	€ 13 000,00	€ 195 000,00
B	Spese per l'acquisto di attrezzature per la ricerca			
	Scanner	0	€ 500,00	€ 0,00
	Macchina fotografica	0	€ 500,00	€ 0,00
	Stampanti/plotter	0	€ 2 500,00	€ 0,00
	Pc/Notebook	0	€ 1 500,00	€ 0,00
C	Spese per l'acquisizione di prodotti software			
	Microsoft Office	0	€ 200,00	€ 0,00
	Autodesk AutoCAD	0	€ 2 000,00	€ 0,00
	Adobe Photoshop	0	€ 800,00	€ 0,00
	Software di raddrizzamento foto	0	€ 1 000,00	€ 0,00
D	Spese per i servizi specialistici			
	Costo dei servizi per prestazioni specialistiche e simili			€ 30 000,00
E	Spese per stages e missioni di tutors docenti e ricercatori coinvolti nel progetto			
	Importo valutato per un numero di 8 tutors	8	€ 5 000,00	€ 40 000,00
F	Informazione, pubblicità e diffusione dei risultati			
	Manifestazioni, eventi e mostra. Importo forfettario per l'intera durata del progetto	0,50%		€ 5 000,00
G	Spese generali imputabili all'attività dei progetti			
	Spese direttamente imputabili alla gestione societaria del progetto ed all'incidenza dello stesso sulla struttura organizzativa; Spese per la costituzione e per l'avvio delle attività societarie; Spese per il controllo, la qualità e la sicurezza; spese per le attività di progettazione dell'intervento; Indagini preliminari di mercato; Analisi dei fabbisogni (ad es. tramite interviste, questionari etc.); Elaborazione materiale per attivazione intervento; Selezione partecipanti; Spese per l'utilizzo di altre sedi ed agli eventuali canoni; Varie ed eventuali.	2,50%		€ 25 000,00
H	Coordinamento del progetto			

Piano finanziario dettagliato

	Spese per le attività di coordinamento del progetto valutate per due unità (tecnico-scientifico ed amministrativo-legale) per la durata di almeno due anni.	1	€ 60 000,00	€ 60 000,00
I	Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività progettuale			
	Spese conclusive del progetto ed imprevisti	0,5%		€ 5 000,00
TOTALE				€ 360 000,00



BUDGET COMPLESSIVO DEI FONDI REGIONALI

QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE

dettaglio per voce di spesa

VOCE	TIPOLOGIA DI SPESA	Quantità	Importi Unitari	TOTALI
A	Spese per borse di studio			
	Spese per borse di studio, almeno annuali, per laureati e dottori di ricerca	37	€ 13 000,00	€ 481 000,00
B	Spese per l'acquisto di attrezzature per la ricerca			
	Scanner	1	€ 500,00	€ 500,00
	Macchina fotografica	2	€ 500,00	€ 1 000,00
	Stampanti/plotter	3	€ 2 500,00	€ 7 500,00
	Pc/Notebook	6	€ 1 500,00	€ 9 000,00
C	Spese per l'acquisizione di prodotti software			
	Microsoft Office	6	€ 200,00	€ 1 200,00
	Autodesk AutoCAD	6	€ 2 000,00	€ 12 000,00
	Adobe Photoshop	6	€ 800,00	€ 4 800,00
	Software di raddrizzamento foto	6	€ 1 000,00	€ 6 000,00
D	Spese per i servizi specialistici			
	Costo dei servizi per prestazioni specialistiche e simili			€ 78 569,00
E	Spese per stages e missioni di tutors docenti e ricercatori coinvolti nel progetto			
	Importo valutato per un numero di 12 tutors	12	€ 5 333,33	€ 64 000,00
F	Informazione, pubblicità e diffusione dei risultati			
	Manifestazioni, eventi e mostra. Importo forfettario per l'intera durata del progetto	1,50%		€ 15 000,00
G	Spese generali imputabili all'attività dei progetti, gestione e funzionamento			

Piano finanziario dettagliato

	Spese direttamente imputabili alla gestione societaria del progetto ed all'incidenza dello stesso sulla struttura organizzativa; Spese per il controllo, la qualità e la sicurezza; spese per le attività di progettazione dell'intervento; Indagini preliminari di mercato; Elaborazione materiale per attivazione intervento; Selezione partecipanti; spese per l'utilizzo di altre sedi ed agli eventuali canoni; Varie ed eventuali. Spese di gestione e funzionamento come da quadro linea 3	18,44%		€ 184 431,00
H	<i>Coordinamento del progetto</i>			
	Spese per le attività di coordinamento del progetto valutate per due unità (tecnico-scientifico ed amministrativo-legale) per la durata di almeno due anni.	2	€ 60 000,00	€ 120 000,00
I	<i>Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività progettuale</i>			
	Spese conclusive del progetto ed imprevisti	1,5%		€ 15 000,00
TOTALE				€1 000 000,00



BUDGET COMPLESSIVO ALTRI FONDI

QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE

dettaglio per voce di spesa

VOCE	TIPOLOGIA DI SPESA	Quantità	Importi Unitari	TOTALI
A	Spese per borse di studio			
	Spese per borse di studio, almeno annuali, per laureati e dottori di ricerca			
B	Spese per l'acquisto di attrezzature per la ricerca			
	Scanner		€ 500,00	
	Macchina fotografica		€ 500,00	
	Stampanti/plotter		€ 2 500,00	
	Pc/Notebook		€ 1 500,00	
C	Spese per l'acquisizione di prodotti software			
	Microsoft Office		€ 200,00	
	Autodesk AutoCAD		€ 2 000,00	
	Adobe Photoshop		€ 800,00	
	Software di raddrizzamento foto		€ 1 000,00	
D	Spese per i servizi specialistici			
	Costo dei servizi per prestazioni specialistiche e simili			
E	Spese per stages e missioni di tutors docenti e ricercatori coinvolti nel progetto			
	Importo valutato per un numero di 12 tutors			
F	Informazione, pubblicità e diffusione dei risultati			
	Manifestazioni, eventi e mostra. Importo forfettario per l'intera durata del progetto			
G	Spese di gestione, funzionamento ed accessorie per il compenso degli amministratori per le annualità 2010-2011-2012			
	Spese per l'attività ed il compenso degli amministratori; spese direttamente imputabili alla gestione societaria del progetto; spese per il controllo, la qualità e la sicurezza;	3,00	€ 64 420,00	€ 193 260,00
H	Spese per l'attività del Collegio sindacale			
	Spese per il compenso del collegio sindacale	3	€ 10 000,00	€ 30 000,00
I	Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività progettuale			
	Azioni ed interventi per le attività gestionali	€ 3,00	€ 10 000,00	€ 30 000,00
TOTALE				€ 382 691,00

Quadro economico di previsione								
<i>sintesi ripartita per fonte di finanziamento e per anno</i>								
annualità	fasi ed attività del Programma	comunitarie	nazionali	regionali	altre risorse	totale anno "pubblico"	totale anno "altri"	totale anno complessivo
2010	Realizzazione azione 1.1			€ 4 900,00		€ 4 900,00		€ 4 900,00
	Realizzazione azione 1.2			€ 25 000,00		€ 25 000,00		€ 50 000,00
	Realizzazione azione 1.3			€ 15 000,00	€ 5 000,00	€ 15 000,00	€ 5 000,00	€ 40 000,00
	Realizzazione azione 1.4							
	Realizzazione azione 1.5			€ 1 517,00		€ 1 517,00		€ 1 517,00
	Realizzazione azione 1.6			€ 1 555,00		€ 1 555,00		€ 1 555,00
	Realizzazione azione 1.7			€ 894,00		€ 894,00		€ 894,00
	Realizzazione azione 1.8				€ 10 000,00		€ 10 000,00	€ 10 000,00
	Realizzazione azione 1.9				€ 60 000,00		€ 60 000,00	€ 60 000,00
2011	Realizzazione azione 1.2			€ 25 000,00		€ 25 000,00		€ 25 000,00
	Realizzazione azione 1.3			€ 15 000,00	€ 5 000,00	€ 15 000,00	€ 5 000,00	€ 20 000,00
	Realizzazione azione 1.4			€ 565,00		€ 565,00		€ 565,00
	Realizzazione azione 1.5			€ 1 000,00		€ 1 000,00		€ 1 000,00
	Realizzazione azione 1.6			€ 2 000,00		€ 2 000,00		€ 2 000,00
	Realizzazione azione 1.7			€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00
	Realizzazione azione 1.8				€ 10 000,00		€ 10 000,00	€ 10 000,00
	Realizzazione azione 1.9				€ 60 000,00		€ 60 000,00	€ 60 000,00
2012	Realizzazione azione 1.2			€ 24 000,00		€ 24 000,00		€ 24 000,00
	Realizzazione azione 1.3			€ 10 000,00	€ 20 000,00	€ 10 000,00	€ 20 000,00	€ 30 000,00
	Realizzazione azione 1.5			€ 1 000,00		€ 1 000,00		€ 1 000,00
	Realizzazione azione 1.6			€ 1 000,00		€ 1 000,00		€ 1 000,00
	Realizzazione azione 1.7			€ 500,00		€ 500,00		€ 500,00



**STUDI E RICERCHE SUI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER LO SVILUPPO
TURISTICO DELLE AREE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA**

	Realizzazione azione 1.8				€ 10 000,00		€ 10 000,00	€ 10 000,00
	Realizzazione azione 1.9				€ 73 260,00		€ 73 260,00	€ 73 260,00
	Realizzazione azione 2.1			€ 250 000,00		€ 250 000,00		€ 250 000,00
2013	Realizzazione azione 2.1			€ 50 000,00	€ 25 000,00	€ 50 000,00	€ 25 000,00	€ 75 000,00
	Realizzazione azione 2.2			€ 50 000,00	€ 10 000,00	€ 50 000,00	€ 10 000,00	€ 60 000,00
	Realizzazione azione 2.3			€ 30 569,00	€ 9 431,00	€ 30 569,00	€ 9 431,00	€ 40 000,00
	Realizzazione azione 3.1			€ 35 000,00		€ 35 000,00		€ 35 000,00
	Realizzazione azione 3.2			€ 40 000,00	€ 5 000,00	€ 40 000,00	€ 5 000,00	€ 45 000,00
	Realizzazione azione 3.3			€ 60 000,00	€ 5 000,00	€ 60 000,00	€ 5 000,00	€ 65 000,00
2014	Realizzazione azione 2.1			€ 50 000,00	€ 25 000,00	€ 50 000,00	€ 25 000,00	€ 75 000,00
	Realizzazione azione 2.2			€ 50 000,00	€ 10 000,00	€ 50 000,00	€ 10 000,00	€ 60 000,00
	Realizzazione azione 2.3			€ 30 000,00	€ 10 000,00	€ 30 000,00	€ 10 000,00	€ 40 000,00
	Realizzazione azione 3.1			€ 30 000,00	€ 5 000,00	€ 30 000,00	€ 5 000,00	€ 35 000,00
	Realizzazione azione 3.2			€ 50 000,00	€ 15 000,00	€ 50 000,00	€ 15 000,00	€ 65 000,00
	Realizzazione azione 3.3			€ 80 000,00	€ 10 000,00	€ 80 000,00	€ 10 000,00	€ 90 000,00
2015	Realizzazione azione 3.2			€ 20 000,00		€ 20 000,00		€ 20 000,00
	Realizzazione azione 3.3			€ 45 000,00		€ 45 000,00		€ 45 000,00
TOTALE						€1 000 000,00	€ 382 691,00	€ 1 382 691,00

3. Stima delle voci di costo del progetto

La presente nota descrittiva riassume i criteri secondo cui sono state stimate le voci di costo dell'intero progetto. I riferimenti generali sono stati: le analisi dei prezzi correnti e la definizione del prezzo di mercato più conveniente; i regolamenti, bandi pubblici e decreti ministeriali per il settore della ricerca scientifica; le norme dello Stato che fissano i prezzi e definizioni delle le voci di costo .

In particolare l'intera strutturazione del budget e le singole voci di costo sono state quantificate tenendo presente i più recenti bandi emanati dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR), nel settore delle ricerca scientifica e tecnologica e tenendo presente quanto prescritto in materia dal Manuale di attuazione del POR Campania 2007-2013 .

Nello specifico, sia per le modalità di calcolo della spesa che per l'ammissibilità della stessa, oltre alle normative comunitarie e nazionali, si è fatto esplicito riferimento a quanto stabilito dal citato Manuale di attuazione del POR Campania 2007-2013, così come di seguito riportato :

Normativa comunitaria di riferimento

Tipologia Documento	Numero	Data	Oggetto	Rif. Articolo	Link
Regolamento CE	1083 e s.m.i (Reg. n. 284/09)	11/07/2006	Regolamento recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999	Articolo 56: Regole comunitarie per l'ammissibilità delle spese per una partecipazione dei Fondi	http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/regulation/pdf/2007/general/ce_1083(2006)_it.pdf
Regolamento CE	1080	05/07/2006	Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999	Articolo 7: Spese ammissibili al contributo del FESR	http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/regulation/pdf/2007/feder/ce_1080(2006)_it.pdf



Normativa nazionale di riferimento

Tipologia Documento	Numero	Data	Oggetto	Rif. Articolo	Link
D.P.R.	196 e s.m.i.	03/10/2008	Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione in materia di ammissibilità delle spese	Articolo 2: Spese effettivamente sostenute Articolo 3: Oneri finanziari e di altro genere e spese legali Articolo 4: Acquisto di materiale usato Articolo 5: Acquisto di terreni Articolo 6: Acquisto di edifici Articolo 7: Imposta sul valore aggiunto, oneri e altre imposte e tasse Articolo 8: Locazione finanziaria Articolo 9: Spese di assistenza tecnica Articolo 10: Spese connesse alle singole operazioni	http://www.gazzettaufficiale.it/guridb/dispatcher?service=1&data gu=2008-12-17&task=dettaglio&numgu=294&redaz=008G0219&tmstp=1234355164133vd ispatcher?service=1&datag u=2008-12-17&task=dettaglio&numgu=294&redaz=008G0219&tmstp=1234355164133

3.1 Spese relative all'acquisizione di beni e servizi

I costi relativi alle diverse tipologie di spese ammissibili vengono associati alle seguenti voci di costo:

- a. personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc.;
- b. trasferte e missioni per il personale ed i consulenti;
- c. costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi, ecc;
- d. servizi complessi;
- e. altre consulenze;
- f. costi per lo svolgimento delle attività;
- g. locazioni;
- h. impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- i. spese generali;
- l. IVA, oneri e altre imposte e tasse;

a. Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.

In questo caso si distinguono:

- costi per personale dipendente
- costi per personale esterno/consulenti.

Personale dipendente

Fatto salvo quanto prescritto negli articoli del DPR n. 196/2008 e dal D.Lgs. n. 163/03, il costo ammissibile per il personale dipendente, debitamente autorizzato allo svolgimento di incarichi saltuari o occasionali per i quali non è previsto un compenso, sarà determinato in base a quanto previsto dal contratto di lavoro in funzione delle mansioni svolte nel rispetto di quanto disposto con DGR n. 112 del 09/02/2007 che approva il "Disciplinare Regionale per lo svolgimento di attività non comprese nei compiti e doveri d'ufficio" e delle disposizioni contenute nella DGR n. 111 del 09/02/2007 relativamente alla partecipazione di dirigenti e dipendenti a commissioni, non rientrante negli ordinari compiti d'istituto, afferente le procedure d'appalto, concorso e valutazione di progetti.

Per quanto concerne gli incentivi al personale coinvolto in attività di progettazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 L. R. n. 3/07 a far data dal 15/09/2007.

Personale esterno/consulenti

Fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute al comma 6 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/01 così come modificato ed integrato dall'art. 46 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112) per gli operatori, i tecnici ed i consulenti esterni il costo ammissibile sarà determinato in base a parametri retributivi adottati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche dei Fondi Strutturali - per l'affidamento di incarichi di consulenza esterni nell'ambito del PON ATAS, e comunicati a tutte le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi con nota n. 39320 del 26 novembre 2003, aggiornato.

A - In particolare, si considerano le prestazioni lavorative aventi ad oggetto la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa presso le Pubbliche Amministrazioni (circolare n. 1/2004 del MLPS e art.1 co. 2 D.Lgs. n. 276/2003).

Caratteristiche e compenso lordo annuo massimo da parametrarsi all'esperienza specifica:

Professionista con esperienza fino a 5 anni	Fino a € 50.000,00
Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni	Fino a € 68.000,00
Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni con funzioni di coordinamento	Fino a € 80.000,00
Professionista con esperienza superiore a 9 anni	Fino a € 78.000,00
Professionista con esperienza superiore a 9 anni con funzioni di coordinamento	Fino a € 90.000,00

Per i titolari di partita IVA ed iscritti ad albi professionali gli obblighi assicurativi e previdenziali sono a carico del consulente, e resta a carico del Committente il contributo di rivalsa della Cassa di Previdenza del professionista e l'IVA per legge che il consulente addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito (art. 16 DPR n. 633/72).

Per i consulenti titolari di partita IVA non iscritti in albi professionali restano a loro carico gli obblighi assicurativi e previdenziali, mentre resta a carico del Committente il contributo di rivalsa 4% INPS e l'IVA per legge che il consulente addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito (art. 16 DPR n. 633/72).



B - Per i consulenti selezionati per incarichi occasionali sono presi in riferimento i seguenti compensi giornalieri:

Caratteristiche compenso lordo giornaliero massimo da parametrarsi all'esperienza specifica:

Professionista con esperienza da 3 a 5 anni	Fino a € 150,00
Professionista con esperienza da 5 fino a 10 anni	Fino a € 250,00
Professionista con esperienza da 10 fino a 15 anni	Fino a € 400,00
Professionista con esperienza superiore a 15 anni	Fino a € 500,00

Consulenti titolari di partita IVA iscritti negli albi professionali

Gli obblighi assicurativi sono a carico del Professionista; resta a carico del Committente il contributo di rivalsa della Cassa di Previdenza del professionista l'IVA di legge (20%) che egli addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito.

Consulenti titolari di partita IVA non iscritti negli albi professionali

Per i consulenti titolari di partita IVA non iscritti in albi professionali restano a loro carico gli obblighi assicurativi e previdenziali, mentre resta a carico del Committente il contributo di rivalsa 4% INPS e l'IVA per legge che il consulente addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito (art 16 DPR n. 633/72).

Consulenti non titolari di partita IVA

A carico dell'Amministrazione è dovuta la sola IRAP nella misura dell'8,50% del compenso lordo. Se il compenso supera i 5.000,00 euro lordi, il consulente è tenuto all'iscrizione alla gestione separata INPS¹ (art. 2 co. 29 legge 335 del 1995 e art. 44 co. 2 L. n. 326/2003), applicandosi sulla parte eccedente i 5.000,00 euro la ritenuta di 1/3 del contributo previsto a carico del consulente, restando a carico dell'Amministrazione i restanti 2/3 secondo l'aliquota corrispondente, dietro dichiarazione degli interessati.

La selezione e/o individuazione del personale esterno/consulenti va fatta nel rispetto della normativa vigente. Le indicazioni riguardanti gli emolumenti su indicati, sia per il personale dipendente che per il personale esterno/consulenti, vanno applicate anche ai componenti delle Commissioni giudicatrici, salvo quanto stabilito per i dirigenti e i dipendenti secondo il disposto della DGR n. 112 del 09/02/2007. Per quanto concerne il compenso per il personale esterno/consulenti appartenente ad ordini professionali le tariffe di riferimento sono quelle previste dalle tabelle di cui sopra.

b. Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti

Sono compresi in questa voce i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio sostenuti nell'espletamento dell'incarico conferito.

In particolare, per il personale dipendente della Regione Campania si fa riferimento al Trattamento di trasferta di cui al Contratto Collettivo decentrato per il personale della Giunta Regionale e alla normativa regionale vigente in materia.

Per il personale dipendente di altre amministrazioni pubbliche si fa riferimento ai rispettivi contratti vigenti ovvero ad altre fonti normative vigenti.

Per il personale esterno/consulenti:

- per il trasporto con mezzi pubblici, che deve essere in ogni caso preferito, sarà riconosciuto il rimborso del prezzo del biglietto (autobus, treno, aereo, nave/traghetto, ecc.);
- per il trasporto con mezzo proprio, possibile previa idonea autorizzazione del Committente, ove non sia possibile l'utilizzo di mezzi pubblici, sarà riconosciuto un rimborso sulla base di euro/chilometro 1/5 del prezzo della benzina², cui va aggiunto l'eventuale pedaggio autostradale, oltre eventuali pedaggi autostradali, parcheggi e spese di custodia del mezzo debitamente documentati. Le distanze chilometriche sono quelle risultanti dallo stradario ACI;
- per il trasporto con mezzi privati diversi dal proprio sarà riconosciuto il rimborso del taxi (per spostamenti da e per le stazioni di arrivo/partenza, da e per il garage, da e per l'albergo) o, nel caso di impossibilità ad utilizzare il taxi, il noleggio dell'auto, comprensivo delle spese vive per il carburante e il pedaggio autostradale. Il noleggio dell'auto esclude il contemporaneo utilizzo del taxi e la richiesta del rimborso dei chilometri percorsi;
- per le spese di vitto e alloggio, a piè di lista, in via analoga a quanto previsto dal Contratto Collettivo per il personale dirigente della Giunta Regionale, sarà riconosciuto un rimborso entro i seguenti limiti:
 - costo del pernottamento in albergo, per le trasferte superiori a 12 ore e comunque tali da richiedere il pernottamento in albergo di categoria quattro stelle;
 - costo di uno o due pasti giornalieri entro il limite massimo di € 30,55 per il primo pasto e di complessive € 61,10 euro giorno per i due pasti.

Per le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso per il primo pasto.

Nel caso di trasferte all'estero il rimborso dei pasti è incrementato del 30%

c. Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.

In questa voce sono compresi tutti i costi relativi alla organizzazione di fiere commerciali, esposizioni, workshop, eventi, seminari e convegni sul territorio regionale, nonché alla partecipazione a fiere commerciali, esposizioni, workshop, eventi, seminari, convegni in Italia e all'estero. Si tratta, quindi, dei costi per personale e consulenti (punto 1.a) impiegati per l'evento, nonché dei costi per trasferte (punto 1.b) e per materiale ed attrezzature (punto 1.e), alle cui descrizioni si rimanda per la determinazione dei costi.

d. Servizi Complessi

In questa voce sono compresi tutti i costi caratterizzati da una molteplicità ed eterogeneità delle prestazioni. La complessità dei servizi può derivare dalla complessità del bisogno e dalle numerose (ed elevate) professionalità necessarie per darvi una risposta.

e. Altre consulenze



In questa voce sono compresi costi per studi, indagini, piani, costi di ricerca e applicazioni scientifiche, ecc. Le tariffe di riferimento sono quelle dei compensi previsti dalle tabelle di cui sopra se trattasi di studi di fattibilità aventi come obiettivo la realizzazione di opere infrastrutturali e/o strutturali con esclusione degli incarichi rivolti ai soggetti di cui all'art 3 del D.Lgs. n. 163/06 cui si applicano le disposizioni del predetto provvedimento. L'affidamento degli incarichi esterni di studio, ricerca ovvero di consulenze in materia devono essere affidati nel rispetto dell'art.1 commi 11 e 42 della legge n. 311/2004 e conformemente alle "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della legge 30 dicembre 2004 n.311 in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza" adottate con circolare dalla Corte dei Conti.

f. Costi per lo svolgimento delle attività

In questa voce sono compresi i costi che si sostengono in un'operazione di tipo immateriale quali, a titolo di esempio non esaustivo, un convegno/seminario/workshop/fiera, un progetto di ricerca e/o innovazione, ecc., per la sistemazione logistica e per la realizzazione dell'evento/progetto.

Sono, quindi, riferiti:

- all'acquisto di materie prime, semilavorati ed eventuali prodotti finiti funzionali alla piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o;
- all'acquisto di materiale specifico e durevole impiegato per la piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o;
- all'acquisizione di beni materiali e immateriali necessari e funzionali alla piena realizzazione delle operazioni/progetti cofinanziati/i.

Non è in ogni caso ammissibile il materiale di consumo, se non strettamente connesso al convegno, mostra ovvero evento in corso di realizzazione. Per tali costi si dovrà far riferimento alle quotazioni di mercato. Le attrezzature di cui sopra possono essere rese disponibili, se previsto (ovvero se non espressamente vietato), anche tramite noleggio.

g. Locazioni

Sono riferite ai costi che si sostengono per l'affitto di locali funzionali alla piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o. Salvo quanto già diversamente stabilito in eventuali bandi di gara o in apposite delibere di Giunta e/o Decreti Dirigenziali, i costi relativi alle locazioni non possono superare il 10% del costo totale ammissibile (comprensivo della relativa quota della locazione) dell'operazione/ progetto cofinanziata.

h. Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche

Sono ammissibili le spese relative ad impianti, attrezzature, macchinari, strumenti, equipaggiamenti, e quant'altro rientrante in questa tipologia di spesa, purché funzionale e ad uso esclusivo del progetto cofinanziato dai fondi comunitari. Fatto salvo quanto specificato di seguito, i beni di cui sopra dovranno essere acquistati nuovi di fabbrica e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. In alternativa all'acquisto è possibile ricorrere al noleggio o alla locazione finanziaria di un bene, a condizione che il valore complessivo dei canoni portati in rendicontazione non superi il prezzo di vendita a nuovo dello stesso bene. Salvo quanto diversamente previsto, è tassativamente escluso

l'acquisto di beni relativi alle attività di rappresentanza quali auto, arredi per uffici, strumenti per la telefonia mobile, ecc.

i. Spese generali

Appartengono a questa categoria le spese, che non rientrano nelle competenze istituzionali della Pubblica Amministrazione o nei normali compiti di gestione, sorveglianza e controllo della stessa, necessarie a garantire la preparazione, l'attuazione ed il collaudo di particolare progetti immateriali. Si tratta di spese relative alla elaborazione e pubblicazione dei bandi, ai compensi per le commissioni di selezione dei progetti presentati, compensi per le attività di collaudo (in itinere, finale). L'importo ammissibile al cofinanziamento per tali spese generali non dovrà superare, il 5%. Le spese generali sostenute in esecuzione di più operazioni sono ammissibili a condizione che siano imputate con calcolo pro-rata alle singole operazioni, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

l. iva, oneri e altre imposte e tasse

1. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non recuperabile.
2. Nei casi in cui il Beneficiario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini del comma 1.
3. Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione.
4. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi strutturali costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal Beneficiario.

3.2 Descrizione dei criteri di stima delle voci di costo

In merito alle voci di costo relative al piano finanziario del progetto "Studi e ricerche sui beni culturali e paesaggistici per lo sviluppo turistico delle aree territoriali della Regione Campania" si precisa che si è fatto riferimento per il **Budget 1** al Manuale di attuazione del POR Campania 2007-2013, capitolo 2 – spese ammissibili, ai prezzi correnti di mercato ed alle tariffe professionali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative per il periodo di riferimento.

Per quanto riguarda le voci del **Budget 2 e 3** si precisa che:

- per la **voce A "Borse di studio"** si fa riferimento per analogia ai valori, espressi in euro a lordo, indicati dal Ministero per l'Istruzione, Università e Ricerca scientifica con



D.M. 18 giugno 2008¹ e al Manuale di attuazione del POR Campania 2007-2013, capitolo 2 – spese ammissibili.

- per la **voce B “Spese per l’acquisto di attrezzature per la ricerca”** si è eseguita una specifica ricerca di mercato, valutando per ogni voce i prezzi indicati al pubblico di 10 aziende leader produttrici delle attrezzature occorrenti e definendo il prezzo di mercato di ognuna come prezzo medio ricorrente. Si è inoltre tenuto conto del Manuale di attuazione del POR Campania 2007-2013, capitolo 2 – spese ammissibili, **PUNTO H**;
- per la **voce C “Spese per l’acquisizione di prodotti software”** si è eseguita una specifica ricerca di mercato tra diversi fornitori di prodotti software indicati nella tabella per definire il prezzo corrente di mercato più conveniente. Si è inoltre tenuto conto del Manuale di attuazione del POR Campania 2007-2013, capitolo 2 – spese ammissibili, **PUNTO H**;
- per la **voce D “Spese per servizi specialistici”** si è fatto riferimento al valore minimo delle prestazioni professionali specialistiche nel settore di riferimento (architettura, ingegneria, scienze ambientali, geologia, archeologia, storia dell’arte) ed ai prezzi correnti di mercato nel rispetto delle norme vigenti in materia di lavoro. Si è inoltre tenuto conto del Manuale di attuazione del POR Campania 2007-2013, capitolo 2 – spese ammissibili, **PUNTO A e PUNTO E**;
- per la **voce E “Spese per stages e missioni di tutors, docenti e ricercatori coinvolti nel progetto”** si è fatto riferimento alle voci di costo ammissibili per l’ultimo bando nazionale Futuro in Ricerca FIRB 2012 del Ministero per l’Istruzione, l’Università e la Ricerca Scientifica. Si è inoltre tenuto conto del Manuale di attuazione del POR Campania 2007-2013, capitolo 2 – spese ammissibili, **PUNTO A e B**;
- per la **voce F “Informazione, pubblicità e diffusione dei risultati”** si è valutato l’1% del contributo concesso dalla Regione Campania per le attività di *Valorizzazione e fruizione dei centri storici* e lo 0,5% per le *Attività di promozione del sistema turistico locale dell’alto casertano*. Si è considerata, pertanto, una maggiore attività

¹ Altri riferimenti sono: Legge 17 luglio 2006, n. 233; Legge 13 agosto 1984, n. 476; Legge 30 novembre 1989, n. 398; Legge 3 agosto 1998, n. 315, relativa agli interventi finanziari per le università e la ricerca, con particolare riferimento all’art. 1, comma 1 lettera a); DD.MM. 11 settembre 1998, n. 570 e 14 dicembre 1998, n. 826, con i quali, a decorrere dall’anno 2000 l’importo lordo delle borse per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca è stato determinato in Lire 20.450.000 (€10.561,55), aumentato del 50% per il previsto soggiorno all’estero; Legge 3 luglio 1998, n. 210, con particolare riferimento all’art. 4; Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca, adottato con D.M. n. 224 del 30 aprile 1999, in particolare l’art. 7, comma 1, lettera b); Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), art. 2, comma 430, che destina, per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 la somma di 40 milioni di euro per la rivalutazione della borsa di dottorato di ricerca;

informativa in fase iniziale per la strutturazione del progetto di ricerca relativo ai centri storici e l'abbattimento dei costi per la seconda fase, in quanto molti di essi già pagati dalla prima. Il valore necessario considerato è stato desunto una puntuale ricerca di mercato, che per l'attività richiesta consente di contenere i costi nei limiti del 1,5% dell'intero importo concesso. Si è inoltre tenuto conto del Manuale di attuazione del POR Campania 2007-2013, capitolo 2 – spese ammissibili, *PUNTO C*;

- per la **voce G “Spese generali imputabili all'attività dei progetti”** si è valutato il 3% per le attività di *Valorizzazione e fruizione dei centri storici* e il 2,5% per le *Attività di promozione del sistema turistico locale del'alto casertano*. Tali percentuali si sono valutate tenendo conto della necessità di cofinanziamento minimo utile per la gestione societaria del progetto e dell'incidenza dello stesso sulla struttura organizzativa; della partecipazione alle spese per il controllo, per la qualità e la sicurezza; della partecipazione alle spese per le attività di progettazione dell'intervento; delle indagini preliminari di mercato; delle analisi dei fabbisogni; dell'elaborazione materiale per attivazione intervento; delle selezione dei partecipanti; delle spese per l'utilizzo di altre sedi ed degli eventuali canoni; della partecipazione alle altre varie ed eventuali spese imputabili come spese generali. Si è inoltre tenuto conto del Manuale di attuazione del POR Campania 2007-2013, capitolo 2 – spese ammissibili, *PUNTO I*;
- Per la **voce H “Coordinamento del progetto”** si è fatto riferimento al Decreto Direttoriale 12 gennaio 2012 n. 3/ric del M.I.U.R. per la retribuzione minima dei coordinatori dei progetti di ricerca², ridotta del 40%. Si è inoltre tenuto conto del Manuale di attuazione del POR Campania 2007-2013, capitolo 2 – spese ammissibili, *PUNTO A*;
- Per la **voce I “Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività progettuale”** si è valutata la percentuale dell'1% del contributo concesso dalla Regione Campania per le attività di *Valorizzazione e fruizione dei centri storici* e dello 0,5% per le *Attività di promozione del sistema turistico locale del'alto casertano*. Si è considerata, pertanto, la necessità di maggiore disponibilità economica in fase iniziale in relazione al maggiore importo richiesto rispetto alla seconda linea di intervento che, oltretutto, dovrebbe consentire la riduzione degli imprevisti. Il valore necessario considerato è stato desunto una puntuale ricerca di mercato, che per

² Si veda il bando e le tabelle esplicative allegate al decreto.



l'attività richiesta consente di contenere i costi nei limiti del 1,5% dell'intero importo concesso. Si è inoltre tenuto conto del Manuale di attuazione del POR Campania 2007-2013, capitolo 2 – spese ammissibili, *PUNTO M*;

CASERTA, 27 LUGLIO 2012

phd. arch. Mariano Nuzzo

